VENERDÌ 24 SETTEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

Anno 03 N. 225

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

Il Duce inaugura in Campidoglio il XXII Congresso degli Americanisti

La cerimonia inaugurale

ROMA, 23.

Questa mattina in Campidoglio nella aula consigliare è stato inaugurato il XXII Congresso internazionale degli Americanisti, al quale sono rappresentate con delegati speciali trenta Nazioni.

A la cerimonia inaugurale sono intervenuti il Capo del Governo S. E. Mussolini, il Ministro della P. I. on. Fedele, il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi, il Governatore di Roma sen. Cremonesi, il Prefetto conte d'Ancora, il Presidente del Congresso ed altre personalità.

Erano inoltre presenti numerosi Ambasciatori e Ministri di Stati esteri tra cui gli Ambasciatori dell'Argentina e del Brasile, e i Ministri della Svizzera, della Rumenia, della Serbia, del Cile, del Paraguai e del Portogallo. Ai palazzi capitolini prestavano servizio d'onore, vigili metropolitani, vigili del fuoco e carabinieri in alta uniforme.

Il saluto di Roma

Il sen. Cremonesi ha rivolto ai congressisti il saluto di Roma pronunziando il seguente discorso:

« Eccellenze, Signori!

Ho l'onore di porgervi nel nome di Roma il saluto ospitale e questo mio atto non è solo un gradito dovere che compio come magistrato preposto al Governo della città, ma l'espressione del mio profondo affetto verso quella città dell'America latina dove trascorsi in assidua operosità gli anni della mia giovinezza e che sempre mi tornano alla memoria con forte e sereno senso di nostalgia.

Siate, signori, i benvenuti tra noi; se questa nostra terra è lontana dalle regioni e dai popoli su cui s'esercita la opera vostra di ricercatori e di studiosi, essa è pur sempre l'antica Roma dell'umana civiltà dove ogni scienza ed ogni arte viene onorata e glorificata. Roma, cuore d'Italia, vede in voi i degni continuatori dei Colombo, dei Vespucci, dei Caboto, dei Verazzano che primi solcarono le acque dell'Oceano, e alla vecchia Europa offrirono gli inesauribili tesori del nuovo mondo. Quei grandi avanzarono con la spada e con la Croce, con l'animo ordinatore e sicuro, voi penetrate nel buio dei secoli e nei segreti della natura con la luce del pensiero umano, tutti uniti, se pur diversi di Nazione e di lingua, in un magnifico sforzo di conquista intellettuale e Roma, che salvi vincoli di ammirazione e di affetto uniscono alle due Americhe, l'una splendida propagine di gente latina, l'altra grandiosa affermazione della potenza anglo-sassone, Roma che nella sua luminosa rinascita dovuta al Governo fascista, al genio di Benito Mussolini rivendica a sè l'antica missione di maestra d'incivilimento, porge a voi, che prendete parte a questo insigne Convegno, l'augurio di un lavoro assiduo e fecondo e invia ai popoli e alle illustri città da cui provenite, il suo affettuoso saluto, nel nome della scienza e dell'umana fraternità ».

Il Presidente del Comitato

Si è levato quindi a parlare il Presidente del Comitato ordinatore cav. di gr. cr. Amedeo Gianni il quale, a nome dell'Istituto « Cristoforo Colombo » ha pronunziato il seguente discorso:

« Il Consiglio permanente mi ha or ora nominato presidente del XXII Congresso internazionale degli Americanisti. Tengo a ringraziarlo subito e poichè la scelta non è evidentemente, dovuta alla mia « Indocta ignorantia », in americanistica ma alla cortese consuetudine di eleggere presidente chi nella terra capitale ha presieduto alla organizzazione del Congresso, lo ringrazio in nome del mio Paese, cui l'omaggio è particolarmente rivolto e dell'istituto « Cristoforo Colombo » il quale per i sui scopi e per la sua opera, è stato dal Governo italiano incaricato della preparazione del Congresso.

Mi sia lecito soffermarmi un istante sull'importanza degli imminenti lavori. Le numerose comunicazioni proposte dai congressisti concernono gli aspetti più vari e diversi dell'America precolombiana. Si può dire che non vi sia argomento d'importanza che non sia nuovamente oggetto di indagini. È pertanto lecito presumere che il 22° Congresso, dato l'alto valore scientifico per gli studiosi, sarà uno dei più cospicui fra quelli fin qui tenutisi. Darà la americanistica, un contributo notevolissimo e gioverà ciò che non nuoce mai, alla divulgazione dei vostri studi. Non voglio compromettermi con lodi premature e anticipare i compiacimenti riservati alla consolante seduta di chiusura dei lavori, consentitemi di rivolgere però un particolare saluto ai vostri eminenti colleghi qui presenti, che da anni e anni hanno dedicato le loro forze all'americanistica; un saluto cordiale e deferente rivolgo agli assenti, assenza che ci rammarica tutti. Essi sono non solo lontani ma sono dipartiti recentemente e ad essi si rivolge mesto e accorato il nostro ricordo: S. A. R. la Principessa Sofia di Baviera, esploratrice dotta e coraggiosa del Brasile, Theodor Koch Grunberg, grande linguista e viaggiatore, uno dei maggiori americanisi e un altro grande del quale vi parlerà degnamente l'eminente padre Smisth.

Io credo di esprimere i vostri sentimenti rivolgendo il vostro pensiero a Roma eterna. In questa città che ha affaticato e affatica generazioni di dotti di ogni parte del mondo con lo studio della sua civiltà italiana, di quella etrusca piena di problemi misteriosi come quella dell'America precolombiana.

Ci è grato occuparci, per la prima volta di una civiltà certo non così grande nè così potente, ma che è entrata anch'essa nel ciclo della cultura mondiale. E non senza emozione io credo che i vostri occhi pieni delle mirabili degli studi delle orme di Roma antica vedranno oggi un nostro gioiello americanistico, il museo Pigorini che, con quello di Firenze e con quello di Genova che vedrete in questi giorni e altri che probabilmente non potrete visitare, stanno a testimoniare il nostro interesse anche per le antichità americane.

Sicuro interprete del vostro pensiero, io rivolgo un deferente saluto a S. M. il Re d'Italia; esprimo tutta la nostra grazia al Duce animoso per l'ospitalità largitaci dal Governo che Egli presiede, per averci onorato della sua presenza e rinnovando il saluto a Roma che ci accoglie, ringrazio il suo eminente Governatore che fra tanta cortesia ci ha consentito di iniziare i nostri lavori in questa vetusta arce capitolina, nella quale non si entra senza essere pervasi da quel senso di maestà romana che faceva traboccare il cuore impetuoso del poeta nel verso « Stat Capitolium fulgens ».

S. E. Mussolini porge il saluto del Governo Nazionale

Ha preso infine la parola il Capo del Governo, S. E. Mussolini il quale ha detto:

Signori!

Vi porgo il saluto augurale del Governo italiano. E' con vivo compiacimento che esso ha visto nella vostra ultima adunanza di Goteborg designare Roma come sede delle vostre discussioni e vi vede oggi qui convenuti da ogni parte del mondo per dare un'altra spinta allo studio dell'America precolombiana, i cui aspetti molteplici e diversi, avvolti talora nel più profondo mistero, attraggono gli spiriti più vigili e più acuti di tutti gli Stati del mondo. A Roma, tempio di una civiltà millenaria che ha formato e illuminato i popoli, voi venite a indagare il passato dell'America precolombiana, che forma ora l'orgoglio degli Stati delle Americhe e chiuderete i vostri lavori in quella Genova superba da cui mosse l'audace Ligure che scoprì l'America e segnò il punto di partenza per essa di una nuova vita. Mi piace di ricordare in questo momento che molti e grandi furono gli italiani, primi pionieri dei vostri studi così interessanti dal punto di vista generale della scienza e della storia. Auguro che questo Congresso costituisca un ulteriore sviluppo per i vostri studi e nel nome di S. M. il Re dichiaro aperto il XXII° Congresso Internazionale degli Americanisti.

Terminato il discorso che è stato applaudito, S. E. Mussolini si è intrattenuto a conversare con i vari rappresentanti degli Stati esteri e con le più eminenti personalità del Congresso ed ha quindi lasciato l'aula salutato da una viva dimostrazione di omaggio.

Altri oratori delle varie Nazioni e il Ministro Fedele

Dopo che il Capo del Governo S. E. Mussolini ha lasciato il Campidoglio, hanno preso la parola vivamente applauditi vari delegati al Congresso i quali hanno portato il saluto delle rispettive Nazioni esprimendo parole di cordiale cortesia e di augurio per l'Italia e per il suo Governo.

Hanno parlato i seguenti oratori: Capitan per la Francia; Mendes Correa per il Portogallo, S. E. De Seffè per il Brasile ed altri.

Si è poi levato a parlare il Ministro della P. I. on. Fedele il quale, dopo aver rivolto un vivo cordiale ringraziamento ai delegati esteri che hanno avuto parole cortesi all'indirizzo dell'Italia e del Governo Nazionale, ha rinnovato il compiacimento del Governo per l'onore fattogli di ospitare in questa Roma immortale gli attuali congressisti i quali avranno occasione di constatare con quanta vigile attenzione sono seguiti in Italia gli studi dell'americanistica e con quanta cura sono conservate nei nostri musei le testimonianze dell'arte e della vita dell'America.

Il Ministro ha continuato dicendo che nel rigoglio della rinnovata vita italiana suscitata dall'opera geniale di Benito Mussolini, emerge quanto siano tenuti in valore i problemi spirituali e con quanta sollecitudine il Governo nazionale promuova la cultura dell'arte.

L'on. Fedele ha concluso rinnovando l'augurio formulato dal Capo del Governo S. E. Mussolini, che questo Congresso dia nuovo e vigoroso impulso agli studi americanisti ai quali è di incitamento grandissimo l'opera dei nostri Missionari e dei nostri Esploratori.

Il discorso del Ministro Fedele è stato salutato da una prolungata ovazione.

In fine di seduta, il cav. di gr. cr. Giannini, Presidente del Congresso, ha comunicato, tra vivi applausi, che S. M. il Re ha manifestato il proprio rincrescimento di non poter essere intervenuto alla inaugurazione dell'importante Congresso.

Notiziario dalla Capitale

PROSSIMO INCONTRO MUSSOLINI-CHAMBERLAIN — PER LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO — L'ON. RICCI E LA SITUAZIONE FASCISTA A TRIESTE.

ROMA, 23, notte (per telefono):

L'attenzione degli ambienti politici è oggi specialmente attratta dalla informazione recata dal grande giornale londinese « Daily Telegraph » che annunzia come certo un prossimo incontro tra il Ministro degli Esteri Chamberlain e il Capo del Governo italiano S. E. Mussolini. Non si sa ancora in quale località avrà luogo l'incontro cui si annette grande importanza in fatto di politica internazionale, ma è certo che i due grandi statisti si incontreranno in Italia.

Stamane è ritornato a Roma il Presidente del Senato S. E. Tittoni per conferire col Capo del Governo sulla convocazione straordinaria del Parlamento che, come è noto, si riaprirà in ottobre per l'approvazione del disegno di legge comminante la pena capitale per vari gravissimi reati tra cui l'attentato contro il Capo dello Stato e il Capo del Governo.

Questa mattina è arrivato alla capitale l'on. Renato Ricci per partecipare alla riunione del Direttorio Nazionale del Partito Fascista che ha avuto luogo oggi alle ore 16 a Palazzo Chigi presso il Capo del Governo.

Come è noto, l'on. Ricci, vice-segretario generale del P. N. F., è Commissario straordinario per la Federazione provinciale fascista di Trieste, ove la situazione non è delle più normali.

L'on. Ricci ha avuto, appena giunto, un lungo colloquio col Segretario generale on. Turati e alle 13 è stato ricevuto dal Capo del Governo, al quale ha riferito ampiamente sulla situazione del fascismo triestino. A tale colloquio assisteva pure l'on. Turati.

In attesa delle decisioni che si prenderanno in proposito nell'odierna riunione del Direttorio Nazionale in esito all'ampia relazione fatta dall'on. Ricci, raccogliamo la notizia che sarebbe intenzione delle superiori gerarchie centrali di richiamare a Roma i vari vice-segretari generali del Partito inviati nelle varie province con funzioni di Commissari straordinari federali.

Il Duce riceve il Presidente della Confederaz. Vinicola
Il Congresso contro il proibizionismo si terrà a Roma

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi l'on. Armato, direttore generale della Confederazione nazionale dell'industria del vino, il quale lo ha intrattenuto sulla ottava Conferenza della lega internazionale contro il proibizionismo e sulla mostra di vini d'Italia alla Fiera di Francoforte. S. E. Mussolini à gradito l'annunzio che in omaggio alla Italia l'8ª Conferenza della lega internazionale contro il proibizionismo sarà tenuta in Roma nel prossimo mese di aprile; e si è compiaciuto dare l'affidamento che il Governo italiano vi sarà rappresentato.

L'on. Armato ha informato S. E. Mussolini che la Confederazione vinicola ha organizzato in seno alla Fiera di Francoforte una ben riuscita mostra dei vini d'Italia e che egli si accinge a partire per Francoforte onde partecipare al la cerimonia inaugurale che avrà luogo il 26 mattina anche in rappresentanza dell'Istituto nazinale per l'Esportazione.

S. E. il Primo Ministro si è compiaciuto dell'opportuna manifestazione organizzata dalla Confederazione vinicola.

Prima di prendere congedo dal Capo del Governo, l'on. Armato ha fatto omaggio al Duce di due lettere autografe dei fratelli Bandiera da parte della signora Giacomina Gallo-Damiani, figliuola del sen. Damiani, e delegata provinciale dei Fasci femminili della provincia di Trapani. A questo omaggio che S. E. Mussolini ha gradito moltissimo, seguiranno altri interessanti cimeli storici tra i quali lettere autografe di Crispi, di Fabrizi e di Bertani.

La classifica del I. Circuito automob. Laziale-Sabino

ROMA, 23.

Ecco la classifica generale finale del primo Circuito automobilistico Laziale-Sabino:

1. Anselmi su « OM », 2000, punti 325 — 2. Bonamico su « Diatto », 2000, punti 315,9 — 3. Medori V. su « Itala », 2000 punti 313.6 — 4. Tortima A. su « Austro Daimler », 3000, punti 309,6 — 5. De Lellis F. su « Diatto », 2000, punti 308 — 6. Lombardi C., su « Itala », 2000, punti 308.7 — 7. Vitali A. su « Ceirano », 1500, punti 306.2 — 8. ePtrucci A. su « OM », 2000, punti 297.6 — 9. Stoppani G. su « Diatto », 2000, punti 294.2 — 10. Visca G. su « Amilcar », punti 275 — 11. Ricci A. su « Crjsler », punti 274.3 — 12. Pollone E. su « SAM », punti 274 — 13. La Face su « Pegeot », punti 262.9 — 14. Cavatorta O. su « Ceirano », 1500, punti 257.5 — 15. Ricci S. su « Fiat » 509, punti 235.1 — 16. Tsneka su « Citroën » punti 214.7.

L'ammiraglio giapponese a Roma

ROMA, 23.

Oggi alle 13.20 è giunto da Napoli il vice ammiraglio Jamamoto, comandante la divisione navale di istruzione giapponese.

Alle ore 15.30 si è recato a far visita a S. E. Sirianni ed al Capo di S. M. della Marina Ammiraglio Acton. Lo accompagnavano nella visita i comandanti dai due incrociatori ancorati a Napoli, alcuni ufficiali del suo Stato Maggiore e l'addetto navale all'Ambasciata del Giappone comandante Kasuya. Dopo la visita al Ministero della Marina l'Ammiraglio e il suo seguito si è recato al Ministero della Guerra, a quello dell'Aeronautica ed al comando generale della M. V. S. N. Quivi è stato ricevuto, in rappresentanza di S. E. Gonzaga, dal Capo di Stato Maggiore Bazan, il quale gli ha espresso il suo più fervido gradimento, ringraziandolo a nome delle Camicie nere della Milizia.

Questa sera alle ore 21 all'Hotel Excelsior il Sottosegretario per la Marina Ammiraglio Sirianni, ha offerto un pranzo in onore del vice Ammiraglio Jamamoto. Al pranzo hanno partecipato anche l'Ambasciatore del Giappone barone Matsuda, il signor Mori, il colonnello Yida, i comandanti Uyemura, Inouye, Omeishi, Nizuno, Kasuya, Sato ed il signor Chiba. Erano presenti inoltre il Sottosegretario per l'Aeronautica generale Bonzani, l'Ammiraglio Acton, Capo di Stato Maggiore della Marina, il generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'Ammiraglio Buzzi, il conte Naselli e il barone Valentino del Ministero degli Affari Esteri, l'Ammiraglio Belleni, i comandanti Gambardella e Racchino, il cav. uff. Manieli, il colonnello Pellegrini, i comandanti Pardo, Accorretti, Sportiello e Biancheri.

Allo spumante S. E. Sirianni ha pronunciato parole di saluto per l'Ammiraglio e per i componenti la Divisione navale giapponese. Ha risposto ringraziando S. E. l'Ammiraglio Jamamoto.

Dopo l'idillio Briand-Stresemann
Triste risveglio francese

PARIGI, 23.

Il discorso pronunciato da Stresemann alla riunione della colonia tedesca di Ginevra, trova larga eco di commenti nei giornali del mattino i quali rilevano che in sostanza esso comprende l'insieme delle rivendicazioni del nazionalismo tedesco.

« Lo scopo è chiaro — scrive il « Figaro » —. Bisogna che Locarno cancelli Versailles, il trattato deve sparire dalle sue fondamenta, e noi, come rispondiamo alla « offensiva pacifista » lanciata da Stresemann? Abbiamo davvero una politica viva e su quali principi la fondiamo? L'occupazione renana costituisce sino al 1935 la garanzia della nostra sicurezza, ma se noi la riduciamo, avremo il tempo e il denaro per organizzare militarmente la nostra frontiera contro ogni aggressione? Cosa ne pensa il Consiglio superiore di guerra? Contro quali vantaggi pecuniari cederemo la Sarre e abbandoneremo la Renania? Di dove la Germania troverà fuori il denaro necessario? Quali banchieri le accorderanno dei prestiti e in quali proporzioni? Ogni modificazione del piano Dawes non indebolirà la nostra posizione morale di fronte agli Stati Uniti? ».

Il giornale sostiene che le dichiarazioni di Stresemann devono avere come risposta una pronta presa di posizione da parte del Governo francese e conclude:

« Bisogna ringraziare il Ministro degli Affari Esteri tedesco di aver rivelato così nettamente il suo programma e di aver dato alla Francia un nuovo avvertimento. Il fondo del suo discorso — scrive testualmente il giornale — comporta la sintesi del nazionalismo tedesco. Il signor Stresemann ha avuto la bontà di prevenirci che egli non pensava affatto per il momento all'annessione dell'Austria, ma solamente quel che riguarda la Sarre ed un po' a Memel e a Danzica ».

Disastro ferroviario sulla Lione - Parigi
Sei morti e numerosi feriti

PARIGI, 23.

Un treno espresso proveniente da Lione, mentre transitava verso Haricy, ha subito la rottura di un attacco e tre vetture sono rimaste immobilizzate sulla linea. Un altro treno espresso proveniente pure da Lione le ha investite gettandole fuori dei binari. Si deplorano sei morti e numerosi feriti. Fra questi vi è la signorina italiana Lina Pizzagalli, le cui condizioni però non sono gravi.

La ridda dei Governi in Grecia
Condylis si è dimesso

ATENE, 23.

Condylis ha rivolto al popolo un messaggio nel quale dichiara che, per quanto egli sia giunto al potere come Capo di un partito politico, si ritira completamente dalla politica e prega i suoi amici politici di aderire agli altri partiti repubblicani o rimanere indipendenti nel quadro repubblicano.

Condylis aggiunge che il suo Governo rimane in carica come un Gabinetto di affari e che saranno indette le elezioni col sistema proporzionale.

L'aeroplano del colonnello Falchi giunto felicemente a Le Bourget

LE BOURGET, 23.

L'aeroplano italiano pilotato dal colonnello Falchi e con a bordo anche il signor Cliford Harmon, presidente della Lega internazionale di aviazione, è arrivato a Le Bourget alle 12.35. L'aeroplano era partito da Etampes alle 11.50. Il signor Schneder, segretario della sezione francese della lega ed il signor Rahvoise comandante dell'Aeroporto, hanno dato il benvenuto agli aviatori.

IL GABINETTO CINESE è dimissionario. Si attende che Ciang-Tso-Lin formi un nuovo Gabinetto.

Cronache Goriziane

La grande adunata del Sindacato tessili all'Unione ginnastica goriziana

GORIZIA, 23.

Questa sera, alle ore 18, all'Unione Ginnastica Goriziana, convocata dal signor Commissario straordinario dei sindacati nazionali fascisti del Friuli, con l'intervento del vice-segretario generale prof. Vespasiani, di Franceschiello e di Meo, per il Fascio di Gorizia, e dei rappresentanti del Fascio di Lucinicco, col segretario politico Sdrigotti, Fascio di Piedimonte del Calvario, signor Stefanelli, rappresentante delle Corporazioni sindacali locali signor Massarotti, Fascio di Aidussina ecc., fu tenuta una imponentissima assemblea delle maestranze organizzate negli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario.

Scopo della convocazione era quello di riferire sulle pratiche intercorse fra i rappresentanti della Federazione sindacale friulana e i dirigenti degli opifici Brunner di Straccis, per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro da lungo tempo in vigore presso tutti gli opifici tessili d'Italia, nonchè il compenso per le giornate feriali e il caro-vita, approvato dalla Federazione Nazionale, fino dal dicembre 1925, e che qui non fu mai applicato.

La sala è gremita di operai e squadristi di Piedimonte del Calvario. Sulla galleria prendono posto le lavoratrici.

Fervide adesioni

Aperta la riunione, il prof. Vespasiani porge agli intervenuti un caldo saluto, elogiandoli poichè risposero così unanimemente alla chiamata dei capi. Dice che il Commissario Consarino esporrà il lungo lavoro compiuto per ottenere ciò che le maestranze e i lavoratori di Piedimonte del Calvario giustamente avevano diritto di pretendere, lavoro che dimostrerà evidentemente con quale amore e con quale passione i rappresentanti del sindacalismo friulano si interessino delle sorti dei lavoratori dei nostri stabilimenti.

Il signor Franceschiello, membro del Direttorio del Fascio di Gorizia porta all'assemblea l'appoggio incondizionato del Fascio di Gorizia. Fra gli applausi generali reca ancora l'appoggio incondizionato di tutti i ferrovieri fascisti.

Il signor Ubaldo Stefanelli reca il saluto e l'appoggio dei vecchi squadristi e fascisti di Piedimonte del Calvario, ricordando come da tempo il Direttorio e gli uomini del Fascio di Piedimonte conducono una lotta tenace e senza posa per il giusto riconoscimento del diritto dei lavoratori.

Parla poi, a nome delle Corporazioni sindacali goriziane, il signor Massarotto che, con travolgente e applaudito discorso, porta l'adesione di tutti gli organizzati di Gorizia.

Il signor Mazzocco, dei Sindacati tessili di Aidussina, porta la solidale adesione dei fascisti e degli organizzati al Sindacalismo nazionale del luogo.

La relazione del Commissar. straordinario

Ha quindi la parola il geom. Consarino, Commissario generale delle Corporazioni sindacali fasciste friulane, il quale inizia il suo discorso compiacendosi vivamente per la bella manifestazione di solidarietà di questa sera che dimostra sempre più come il Sindacalismo nazionale sia profondamente sentito dalle masse lavoratrici.

E' tempo — dice — che questa grande opera intelligentemente escogitata dal Fascismo trionfatore, irradi con la sua potenza viva la chiarezza dei suoi concetti rispetto al lavoro e alla produzione.

Si sofferma lungamente a trattare lo argomento delle organizzazioni professionali friulane.

Rifà la storia tradizionale delle Filande friulane ed ha parole di viva lode per tutti i lavoratori di Piedimonte del Calvario che primi di ogni altro hanno sentito l'imperioso bisogno di stringersi intorno al Fascismo ed alle sue organizzazioni.

Espone poi in forma chiara e precisa le trattative intercorse fra la Federazione da lui rappresentata da una parte, la Federazione Tessile di Milano, la Corporazione industriale della provincia del Friuli e il comm. Erminio Brunner rappresentante degli Opifici di Piedimonte del Calvario.

Dalla lettura delle pezze d'appoggio relative all'applicazione pura e semplice del contratto di lavoro e rispetto al caro-vita e ai giorni feriali, risulta evidentemente che i rappreentanti gli Opifici di Piedimonte non intenodno assolutamente di riconoscere il contratto di lavoro nazionale valevole per tutti i tessili d'Italia.

Di fronte alla riluttanza padronale, quando dopo lunghe discussioni l'oratore vide inutile insistere più oltre con le persone direttamente interessate, cercò la via delle Corporazioni Tessili di Milano, dalle quali, poichè la Venezia Giulia è in Italia, devono dipendere anche le Organizzazioni industriali di questo terreno da noi sanguinosamente conquistato.

Dopo questa dichiarazione, il geometra Consarino dice di aver avuto da Milano l'ordine di insistere fino alla vittoria completa del diritto dei lavoratori e promette di continuare su questa via fino al completo trionfo della causa.

Da parte degli organizzati non devono essere accettate elemosine nè compensi particolari poichè egli è certo che agli operai dovranno essere riconosciuti di pieno diritto tutti gli arretrati del caro-vita dal 1° gennaio 1926, il pagamento delle giornate feriali e il riconoscimento del contratto di lavoro approvato nel idcembre 1925.

Chiude la sua robusta esposizione inneggiando al Fascismo e al Duce Benito Mussolini che con tanta forza e tanto senno guida i destini della Patria risorta.

Tutti gli operai sono in piedi mentre un urlo formidabile erompe dai loro petti: « Viva il Fascismo! », « Viva Mussolini! ».

Il geometra Consarino promette ancora di portare la vertenza anche sul campo politico, se le ragioni sindacali non bastassero a tranquillare gli spiriti dei datori di lavoro.

Dopo una bella manifestazione al Sindacalismo e al Fascismo, la enorme folla di organizzati esce silenziosamente commentando favorevolmente la discussione avvenuta.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Comm. Pancouesi - Roma. — Oltre mille operai dei Cotonifici Brunner di Piedimonte del Calvario riuniti in imponente assemblea straordinaria ti acclamano e attendono fiduciosi e disciplinati l'intervento della Corporazione nazionale. — Firmati: Consarino, Vespasiani, Faro ».

« Cav. De Lorenzi - Commissario Federazione Provinciale Fascista - Udine — Oltre mille operai Opificio Cotonificio Brunnes Straccis riuniti in imponente assemblea, ti ringraziano per la nobile adesione della giusta causa ed esprimono a mio mezzo deferenti saluti, devozione e disciplina Fascio Corporazioni. — Firmati: Consarino, Vespasiani e Faro ».

Un pellegrinaggio di Combattenti Bresciani

Domenica 26 corrente, alle ore 9, giungeranno a Gorizia oltre 1500 ex Combattenti di Brescia, partecipanti al grande pellegrinaggio ai Campo di battaglia, organizzato dalla Federazione dei Combattenti Bresciani.

Dopo una breve sosta al Cimitero della 3ª Armata a Redipuglia, dove verrà deposta una grande corona d'alloro in memoria dei Caduti per la Patria, gli ospiti arriveranno in città con treni speciali per visitare i cimiteri di guerra, i luoghi degli aspri combattimenti e per deporre nel cimitero degli Eroi, in Gorizia, una corona d'alloro.

La Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Combattenti ha da tempo preso gli accordi necessari con la Federazione Bresciana per la migliore organizzazione e riuscita del pellegrinaggio. A tal uopo il Consiglio Direttivo dei Combattenti ha assicurato agli ospiti il trasporto sui campi di battaglia con autocorriere.

Alla Stazione centrale, per le ore 8.45, sono state invitate le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, del Fascio, della Milizia, dei Sindacati e di tutte le Associazioni patriottiche con bandiera.

All'invito della locale Sezione degli ex Combattenti siamo sicuri che tutti risponderanno compatti per degnamente ricevere gli ex combattenti della Leonessa d'Italia.

Il programma non è stato ancora fissato. Ci consta però che verso le 19 di domenica i Corpi musicali di Villanova, Bagnolo Mella, Borgosatollo e Montichiari, terranno dei concerti in varii punti della città.

Una fatale disgrazia durante una processione

Questa sera, a Lucinico, si svolgeva una imponente processione in onore della Beata Vergine del Sacro Cuore. Alla processione partecipavano oltre a tutti i fedeli di Lucinico e dei dintorni, anche molte alunne di collegi, confraternite, figlie di Maria, terz'ordine, organizzazioni spirituali femminili ecc.

Per rendere più solenne la funzione pubblica, fu deciso di portare in processione anche una statua in gesso riproducente l'immagine della Madonna miracolosa, che era recata a spalla da alcuni giovani del paese. Giunta che fu la processione sulla via principale, dove più spessi sono i fili della luce elettrica e telegrafici, la Madonna rimase impigliata in uno dei fili traversali. Dato il peso e la mole della statua, gli uomini che la reggevano non poterono evitare che la statua della Madonna cadesse a terra. Nel rovesciamento che seguì, due ragazze rimasero gravemente colpite.

Intorno alle due giovani fu tosto un accorrere di fedeli che si prodigarono a prestare soccorso alle giovani, una delle quali, specialmente, appariva in gravissime condizioni ed aveva perduto i sensi.

Dato lo stato delle ferite, che furono ricoverate in una casa vicina, si telefonò alla Croce Verde Goriziana, la quale si recò sul posto immediatamente con un'autolettiga, trasportando le due giovani all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove i medici constatarono che una delle due giovani, tale Mary Visintin, di 19 anni, da Merna, alunna del Collegio di « Notre Dame » in Gorizia, presentava un grave colpo alla testa, con sintomi di commozione cerebrale. L'altra, che fu identificata per tale Antonia Visualdo, di 19 anni, da Bari, pure del Collegio di « Notre Dame », aveva riportato la frattura della spina dorsale.

Le condizioni delle due ragazze sono molto gravi. Furono accolte nel riparto chirurgico con prognosi riservata.

Notizie brevi

LE LORO ALTEZZE REALI la Duchessa d'Aosta, il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto, sono giunti a Tripoli. Il Governatore gen. De Bono si è recato a bordo della R. Nave per ossequiare gli augusti ospiti ai quali ha porto il saluto e l'omaggio della Colonia.

A PRESIDENTE DELL'OPERA NAZIONALE per i Combattenti è stato chiamato l'attuale Commissario straordinario, on. avv. Angelo Manaresi.

LA CAMERA DEL MESSICO ha respinto la petizione dell'Episcopato cattolico messicano il quale chiedeva che fossero apportate modificazioni alle clausole religiose contenute nella costituzione.

IL GENERALE AVERESCU, presidente del Consiglio rumeno è giunto a Venezia, ossequiato alla stazione dal prefetto e dal console di Rumenia, comm. Rombardella.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'assemblea della Sportiva
Il nuovo Consiglio direttivo

(23). — Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea dell'Unione Sportiva Sanvitese.

Nonostante i ripetuti inviti e le precedenti esortazioni a non mancare a questa assemblea, che doveva segnare la rinascita del movimento sportivo san vitese, il quale attraversa un momento di crisi dovuta sopratutto alla situazione finanziaria del Sodalizio, gli sportivi sanvitesi non risposero all'invito. Se si eccettuano i più appassionati i quali appartengono alle classi che non possono dare allo sport che il loro entusiasmo l'assemblea si può dire andò deserta.

Manco assolutamente quella classe di cittadini che per la sua possibilità potrebbe anzi dovrebbe portare allo sport il suo valido appoggio.

Dobbiamo ancora una volta, e con amarezza constatare come qui sia poco sentita la bellezza e la necessità dello sviluppo del movimento sportivo così giustamente auspicato dal Governo e dal Partito fascista.

Mentre dalla nuova classe dirigente si cerca di dare il massimo sviluppo a questa benefica forma di attività, la quale ha il potere di togliere l'operaio dalla bettola, i giovani dalla strada, di portarli nei sani campi delle competizioni sportive, a S. Vito si lascia nel più deplorevole abbandono un sodalizio il quale se aiutato anche minimamente può portare reali vantaggi.

Per la cronaca diremo che l'assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo nelle persone dei signor cav. Enrico Fancello, Alborghetti Giovanni, Corradini Giovanni, Beggiato dott. Gino, Merlini Armando, Polo Lino, Zuccheri Luigi, Lovisatti Fernando, Stufferi dott. Mario, Frisacco rag. Carlo, Gelsomini Francesco.

Vogliamo confidare che i nuovi eletti accettino le cariche a loro conferite perchè alla nostra cittadina non sia riservata la sorte di veder scomparire un così benefico Ente.

Da PORDENONE
Importanti manifestazioni sportive

(23). — Siamo in grado di assicurare il pubblico sportivo pordenonese che in ottobre, e precisamente il 3 e il 10, avremo due grandiose riunioni velo-motoristiche che collauderanno la magnifica pista del nostro grandioso campo sportivo. Non si tratta dell'inaugurazione ufficiale poichè questa avverrà nella prossima primavera con il probabile intervento di qualche alta autorità fascista. Ma ciononostante avremo tra noi i maggiori assi italiani del pedale e anche del motore. Le manifestazioni riusciranno certamente degne del l'opera grandiosa ideata con raro intuito tecnico e sportivo e condotta a termine con ammirevole tenacità.

Molto pubblico accorrerà anche dalla provincia e oltre che il collaudo della pista avremo quindi il collaudo della capacità delle tribune e dei prati.

Fra brevi giorni daremo l'interessantissimo programma.

Riapertura dell'anno scolastico

Tutte le istituzioni scolastiche hanno pubblicato dei manifesti annuncianti gli esami di riparazione e la riapertura delle iscrizioni. Fra brevi giorni avremo in pieno la ripresa dell'anno scolastico con quanta gioia dei piccoli spensierati è facile immaginare.

E siamo giunti agli anni in cui sarà fatica per gl'insegnanti far capire ai piccoli alunni che cosa sia stata la Grande Guerra che essi non hanno visto e non possono figurarsi. Quest'anno si inscrivono alla prima i nati del 1920.

Costituzione del Sindacato operai ceramisti

Ieri, mercoledì, alle ore 18, nella sede dei Sindacati, il vice-commissario della Federazione dei Sindacati presente anche l'avv. Perotti ha costituito il Sindacato Operai Ceramisti di Pordenone.

Passati alla nomina del Segretario e del Direttorio sono stati eletti i signori Vicenzini Bernardo, segretario, Sist Giovanni, Scaranzini Ermenegildo, Bomben Antonio e Bertolin Giovanni, membri.

Propaganda Sindacale a Torre

Mercoledì sera il Segretario Castellani si è recato a Torre ed ha avuto una riunione con un gruppo di operai del Cotonificio di Torre; alla riunione sono pure intervenuti i rappresentanti del Fascio di Pordenone ed il Triumvirato del Fascio di Torre.

Il lavoro di propaganda e di inquadramento che sta svolgendo il Castellani nella zona del Pordenonese dà la certezza che finalmente anche in questo importantissimo centro agricolo e industriale ben presto potremo avere parecchie migliaia di lavoratori regolarmente organizzati nelle Corporazioni sindacali.

AL POLITEAMA «ROMA»

Domani, venerdì, si inizieranno a questo simpatico ritrovo le proiezioni del grandioso film rievocante l'epopea garibaldina: «La cavalcata ardente», che tanto successo ha riscosso ovunque.

Da CERNEGLONS
CONFERENZA AGRARIA

(23). — L'altra sera alle 19 nell'aula scolastica, gremita di coloni, il dott. Ortali titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, tenne una interessante conferenza sulla coltivazione del grano, sulle sementi selezionate e sulla preparazione dei terreni in generale.

L'affollato uditorio venne dall'oratore trattenuto in religioso silenzio per oltre un'ora. Dopo di che vennero chieste informazioni e chiarimenti da parte dei coloni più voluti, dimostrando così il loro interessamento per conseguire una maggiore intensità produttiva ed una sempre crescente nazionale lavorazione dei terreni per le diverse colture.

Da COSEANO
Avanguardisti e Balilla in visita al Cimitero di Redipuglia

(24). — Ieri con l'auto-corriera pubblica Sandanielese festosamente addobbata con bandiere tricolori, fiori e scritte inneggianti al Duce e alle piccole camicie nere, partiva alla volta di Redipuglia per visitare quel monumentale Cimitero, la Centuria dei Balilla. Alle 6 del mattino tutti salirono in macchina. Un segnale indicò la partenza e via. Alle 7 toccammo Udine, alle 9 l'autocorriera sostava dinanzi all'immenso Cimitero.

La Centuria, inquadrata davanti alla porta d'ingresso, si avanzava a gagliardetto spiegato davanti alla Cappella votiva. Fu un momento di attesa...

Il centurione maestro Masotti si avanza, ascende la gradinata e rivolto alla sua centuria pronunciò questo breve, ma poderoso discorso:

Avanguardisti, Balilla di Coseano! Il viaggio di noi intrapreso non è una gita di piacere, e tanto meno un'escursione alpina: Il nostro viaggio muove da un sentimento altissimo... noi siamo venuti qui in questo santo recinto a portare il contributo del nostro affetto alle salme di questi eroi, che giovani ardimentosi immolarono intrepidamente la vita sul fior dell'età, quando per loro fiorivano tante e tante speranze.

Questo è lo scopo del nostro viaggio, questo è il fine a cui mira il nostro sentimento.

Sono 30.000 salme tumulate fra queste mura che attendono da noi perenne gratitudine... Inchiniamoci dunque su queste zolle insanguinate e preghiamo: preghiamo per esse che dall'alto dei cieli ascoltano la nostra preghiera. Essi col sacrificio della loro preziosa esistenza riconquistarono i diritti dei nostri avi calpestati e rapiti dal truce nemico. Ora spetta a noi il compito di conservare il loro retaggio per essere degni della loro gloria!

Eia Eia Eia... Alalà.

Immediatamente furono deposti due magnifici mazzi di fiori ai due lati dell'altare. Tutti insieme i Balilla recitarono con profondo raccoglimento una preghiera e poi come farfalle variopinte aleggiate si sparsero nei vari scompartimenti del camposanto raccogliendo le più care memorie.

Trascorsero tre ore, e poi tutti si riunirono al comando per una fotografia ricordo.

Al tocco la Centuria, porse romanamente l'addio a quelle giovinezze indimenticabili. Poscia risali in macchina e proseguì il viaggio per Monfalcone. Questa bella cittadina, che bacia il mare da noi tanto vagheggiato, ci fece ottime accoglienze. Ottenuto il permesso dal comm. Augusto Cosulich, direttore generale del Cantiere Navale Triestino, visitammo tutti i reparti delle varie categorie di lavori. Si videro navi in costruzione, aeroplani che facevano esercitazioni, macchine di ogni specie in modo... Operai e impiegati ciascuno al proprio posto d'azione delle varie categorie di lavori. Si videro navi in costruzione, aeroplani che facevano esercitazioni, macchine di ogni specie in moto...

Operai e impiegati ciascuno al proprio posto di azione, come tante sentinelle.

Compiuto il giro che durò ben due ore ci rimettemmo in viaggio per il ritorno.

Erano stanchi quei piccoli Balilla, ma pure entusiasti cantavano in coro delle belle canzoni patriottiche, tanto da meritarsi l'ammirazione di quelle genti che li circondavano.

Un rinfresco e poi in macchina battendo la via Palmanova. Anche qui una sosta, un rinfresco, una visita a quella cattedrale. Una lezioncina di storia su quella vetusta città. Quindi di nuovo a Udine.

Tramontava il biondo Febo quando si stava per giungere alle nostre case.

Impressione ottima, fratellanza comune, chiuse il giro studialmente progettato dai maestri Masotti, Lunazzi che guidarono la centuria nei vari punti indicati.

Tutto riuscì a puntino e senza alcun incidente.

Notevole il telegramma inviato a S. E. Mussolini nei seguenti termini:

«Dal Cimitero di Redipuglia centuria Balilla Coseano commossa invia E. V. riverente omaggio».

Da GEMONA
Mortale investimento

(23). — Toffoli Nino che fu ieri l'altro travolto da un cavallo, è morto oggi all'Ospedale civile. La salma è stata trasportata al Camposanto.

FIGLI INGRATI

Certo Pietro Lenuzza fu Domenico è stato diffidato dalla competente autorità civile a fornire l'alimento alla madre novantenne. Essendosi rifiutato, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

DENUNCIA

La Benemerita Arma dei RR. CC. ha messo in contravvenzione l'operaio Vittorio Muzzin del quale si parlò a proposito della rissa di domenica e che fu denunciato per canti o grida sediziose.

SCHERZO... FURTIVO

Come dicevamo in una cronaca precedente, quel tal Daniele Agnola che si era fatto prestare da certo Lino Del Fabbro la bicicletta e che si credeva si fosse allontanato per alquanto tempo per ischerzo, non si è fatto ancora vivo. La Benemerita attivamente lo ricerca.

MALTRATTA IL PADRE e i fratelli

Certo Antonio Morandini di Antonio, abitante di via Battiferro, è stato arrestato per maltrattamenti al padre e ai fratelli minori.

LA RAPPRESENTAZIONE di atletismo

Alle ore 20 la piazza Umberto I° era gremita di gente accorsa ad assistere all'eccezionale esperimento dell'atleta e lottatore Sandos Bandiera. L'autocorriera di servizio pubblico, a un segnale, messa in moto, passò sopra il corpo dell'erculeo atleta italiano. Questi fu salutato alla fine dell'esercizio da una vera ovazione.

Nella sala sociale affollata, dopo le bellissime pellicole «Marka», «Le gare di canottaggio a Venezia», «Le gare di lotta parigine, il Bandiera diede ancora la dimostrazione sensazionale della sua forza e alla fine di ogni esercizio si meritò nutriti applausi.

Da CAVASSO NUOVO
Traslazione delle salme dei Caduti in guerra

(23). — A cura dell'Associazione Combattenti e sotto la direzione dell'ex combattente Franceschina Angelo Bubi, di recente ritornato dall'America e con lo aiuto di altri volonterosi si sta organizzando la traslazione delle salme dei figli di Cavasso, Caduti in guerra — ora provvisoriamente deposte in tombe di privati — nel loculo apposito costruito dal Comune.

Il nostro Cimitero fu di recente ampliato e nell'occasione si è provveduto alla costruzione di una serie numerosa di monumenti da cedersi ai privati.

E giustamente si è pensato anche per le Salme dei gloriosi Caduti in guerra.

La bella iniziativa merita una lode sincera.

Cose del Fascio

Il nostro Fascio — come del resto la maggior parte dei Fasci friulani — attraversa un periodo di sosta. Causa i noti precedenti, in quel periodo si diede accetto a tutte le domande senza andare tanto per il sottile.

Il nostro Fascio attualmente era retto con competenza e con solerzia dal nostro medico dott. Ravasi: ma date le disposizioni recenti del Direttorio Nazionale, essendo funzionario, lo stesso è incompatibile.

E d'allora il Fascio è in riposo. Chi sarà il Segretario successore? Parecchi fanno il nome del signor Giuseppe Colussi, ma questi non vuole assolutamente saperne, dopo le vicende del passato. Infatti durante quel periodo il Colussi fu sospeso, lo è tuttora e la Federazione friulana non ha più avuto occasione di rivedere la situazione del nostro Comune. Così stando le cose sarà difficile trovare un degno successore al dott. Ravasi.

Da VARMO
Esperimento di motoaratura

(23). — Domenica 19 u. s. ebbe luogo a Romans di Varmo un riuscito esperimento di motoaratura. Auspice la locale Sezione Combattenti, si è costituito a Romans un Comitato per l'acquisto di una motoaratrice «Fordson» da cedere a nolo agli agricoltori della zona, per contribuire, così, in modo concreto, alla «Vittoria del Grano».

Alla prova della motoaratrice e dello aratro Martinelli erano presenti numerosissimi agricoltori e l'esperimento ha assunto così il carattere di una vera cerimonia di inaugurazione del lavoro, indubbiamente utilissimo, che sarà proseguito ininterrottamente per il dissodamento dei terreni fin'ora incolti e per le normali arature profonde.

Erano sul luogo il presidente e il vice presidente della Sezione Combattenti il dott. Giacomo Canciani, il cav. Anzil, il signor Anzil Geremia, il perito Pancini, il signor De Gasperi, il signor Dosigo, il co. di Colloredo, i signori De Michieli, De Apollonia, Mariotti e moltissimi altri agricoltori.

Alle ore 11 circa è giunto anche il professor Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il quale, plaudendo all'iniziativa della Sezione Combattenti, ha colto l'occasione per intrattenere gli agricoltori presenti sull'importanza delle lavorazioni profonde, sulla portata della motoaratura, che avrà certamente un'influenza decisiva anche nei riguardi della zootecnica. Il dott. Zanettini ha accennato anche ai problemi che s'impongono per la nuova campagna granaria, promettendo di ritornare tra breve a sviluppare con una lezione gli argomenti accennati.

Da CORMONS
Incarico giornalistico magistrale

(23). — Il comm. Tona, direttore de «I Diritti della Scuola» di Roma, la rivista settimanale magistrale più diffusa d'Italia, e la cui società è stata costituita recentemente sotto gli auspici del P. N. F., ha dato incarico al collega Alberto Ballaben, segretario sezionale dell'A. M. P. F., di organizzare il servizio giornalistico in tutta la provincia dell'Istria.

Obbligo dell'esposizione cartellini

Il Municipio di Cormons avverte nuovamente gli interessati dell'obbligo dell'esposizione dei cartellini indicanti il prezzo di vendita di tutti i generi esposti al pubblico sia nelle vetrine sia nello interno dei negozi.

Non sono ammesse eccezioni ed i contravventori saranno passibili delle penalità previste dalle severe disposizioni di legge in materia.

BALLO UNIVERSITARIO

Per sabato prossimo 25 corrente è annunciato il grande ballo universitario che si terrà nell'elegante e spaziosa sala del Gabinetto di Lettura.

E' assicurato l'intervento di tutti gli universitari della regione, cosicchè, anche Trieste, Gorizia ed Udine saranno pure degnamente rappresentate.

I preparativi per l'addobbo fervono alacri così che questa veglia promette fin d'oggi una buona riuscita.

E' fatto obbligo l'abito nero e di portar seco l'invito.

PER LA RIUNIONE del 17 ottobre

Come già riferimmo a suo tempo, indetta dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sarà tenuta sul campo sportivo di via Bancaria l'annunciata manifestazione sportiva di atletica leggera riservata ai soli cormonesi.

Nel programma che si darà fra giorni, in questa competizione sportiva figurano corse piane, staffette, salti in alto, in lungo e con rincorsa, marcia, lanci dei pesi ed altro.

CINEMA-TETRO

Sabato 25 e domenica 26 corrente passerà sullo schermo del nostro Comunale uno dei più grandi e più quotati capolavori dell'industria nazionale con il titolo: «Transatlantico». Ne è interprete principale la bellissima attrice italiana Maria Jacobini, l'idolo del pubblico cormonese.

Prossimamente: «Il piccolo Rajah» con il compianto Rodolfo Valentino, e la «Donna che amò troppo tardi» con Laura La Plante.

Da GORIZIA
La Mostra delle vetrine rinviata

GORIZIA, 23.

Il Comitato per la battaglia economica, per desiderio espresso dai negozianti goriziani, ha rinviato e fissato definitivamente il Concorso per la Mostra delle vetrine al 4 e 5 novembre p. v.

Selciatori padovani a Gorizia

Accompagnati dal signor Cesare Zago giunsero l'altra mattina a Gorizia alcuni affiliati alla Società Selciatori di Padova, per visitare la città e i campi di battaglia che circondano Gorizia.

Gli ospiti, dopo di aver visitato il Santuario del Montesanto, si portarono successivamente al Sabotino, la zona sacra. Poi, ritornati in città, dopo una breve sosta, si recarono al Cimitero monumentare sul colle di S. Elia a Redipuglia.

Gita dell'Unione G. G.

Domenica 26 corrente l'Unione Ginnastica Goriziana intraprenderà una gita sociale alla volta del Vodicè e a Canale. Il ritorno si effettuerà alle 18.40.

Le prenotazioni si ricevono presso il signor Francesco Massig, in via Carducci.

Una gita del C. A. I.

La Sezione del C. A. I. di Gorizia indice per domenica 26 settembre una gita sociale sul Monte Sabotino.

Il programma dettagliato è esposto nell'albo sociale.

Una scuola per albergatori

L'E. N. I. T. comunica che il 16 ottobre si inizierà a Venezia un corso regolare di abilitazione alla carriera alberghiera. Per l'ammissione bisogna possedere la licenza tecnica o complementare o il certificato di promozione della III alla IV ginnasiale.

Le iscrizioni si chiudono il 10 ottobre. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la locale Agenzia dell'Enit in corso Vittorio Emanuele, 20.

Adunata della Milizia

Domenica 26 corrente tutti i militi della Prima Centuria, del Manipolo Ciclisti e del Manipolo Mitraglieri, sono comandati in servizio per le ore 8, per prendere parte all'istruzione obbligatoria mensile, ordinata dal Comando Superiore. Adunata presso il Comando della Coorte.

Fermato nella notte a scopo di rapina

Ieri notte tale Giuseppe Bastancig, da Mossa, percorrendo la strada di Capriva, fu fermato da tre loschi individui e perquisito. Visto che il malcapitato non possedeva il becco di un quattrino, i ribaldi gli asportarono un pacchetto di tabacco trinciato.

Il Bastiancig denunciò il fatto ai carabinieri del luogo.

CINEMATOGRAFO

Al Cinema Savoia questa sera si sono iniziate con grande successo le rappresentazioni del capolavoro cinematografico: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino. Il film resterà allo schermo fino a sabato.

Al Cinema Ideal con domani andrà allo schermo: «Quello che non muore», con la contessa Rina de Liguoro e Lido Manetti.

In Tribunale
Gravi condanne per truffe e falsi in danno della Commerciale Triestina

Al Tribunale Penale, presieduto dal cav. dott. Marizza, assistito dai cav. dr. Brunelli e dr. Lagutaine, P. M. cav. dr. Gaspari, si è chiuso il processo contro Giovanni Stanig, Eugenio Valcini, Giovanni Bosic, Giacomo Bratus e Giovanni Cianciolo, imputati di truffe continuate, falso in atto pubblico, in danno della Banca Commerciale Triestina, filiale di Gorizia, per un importo complessivo di lire 18.600.

Dopo la vibrata requisitoria del P. M. cav. Gaspari, che chiedeva per lo Stanig, latitante, la pena di reclusione per 24 anni, la multa di lire 4200; per il Bosic, 6 anni e 3 mesi di reclusione; per il Bratus, 3 anni e 2 mesi; per il Volcina e per il Cianciolo 3 anni di reclusione; seguirono le vigorose arringhe dei valorosi difensori, che si affannarono a dimostrare l'inesistenza di reato, caricando tutta la responsabilità sullo Stanig, assente, il Tribunale, dopo lunga deliberazione, pronunciava sentenza con cui condannava: lo Stanig a 24 anni di reclusione, 4000 lire di multa e un sesto di segregazione cellulare, la interdizione perpetua ai pubblici uffici, spese, tasse ecc.; il Bosic a 5 anni e 1 mese di reclusione, 500 lire di multa, spese, tasse di sentenza e due anni di vigilanza speciale; il Bratus a 4 anni di reclusione, spese e tasse. Assolse il Voncina e il Cianciolo perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

Il Bosic e il Bratus, accolsero la dura sentenza, con evidente scoramento e viva impressione. Entrambi erano visibilmente commossi e abbattuti.

Da TARCENTO
Grandi gare di Tiro al piccione

(23). — Domenica 3 ottobre nel magnifico «stand» della Stazione, si svolgeranno interessanti gare di tiro al piccione con largo concorso di provetti tiratori della provincia e di altre regioni.

Ecco il programma delle gare:

Ore 8. — Piccioni di prova, poules libere.

Ore 10. — Tiro d'Apertura; 4 piccioni a m. 25 ripetibili. Entratura L. 100 Reiscrizione L. 50. — 1. premio L. 50 per cento sulle iscrizioni — 2. premio L. 20 per cento sulle iscrizioni — 3. premio L. 10 per cento sulle iscrizioni. — Poules libere trattenuta 25 per cento.

Ore 13.30. — Gran premio Tarcento, lire 10.000. — 5. piccioni a metri 25, gara a metri 27. Entratura L. 250. — Reiscrizione L. 150 (per Signore e Signorine gratis). Chiusura iscrizioni alla fine del terzo turno.

1. premio L. 3000 — 2. premio L. 1500 — 3. premio L. 1200 — 4. premio L. 900 — 5. premio L. 800 — 6. premio L. 700 — 7. premio L. 600 — 8. premio L. 400 —

L. 600 e L. 300: premi consolazione riservati ai tiratori del Mandamento non premiati in gara.

I premi di consolazione sono condizionati al numero dei tiratori mandamentali, che non deve essere inferiore a 5.

Piccioni velocissimi della ditta Rossini Romolo di Mantova. Trattenuta 10 per cento sui premi per tasse erariali. Ingresso al Campo di Tiro L. 2 — Sedie L. 2. — Armaiolo, cartuccie, servizio buffet.

Marca Piccione L. 14. I piccioni morti restano di proprietà del Comitato. La Giuria nominata dai signori tiratori prima del tiro, giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato nel presente programma vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di portare al programma tutte quelle modifiche che crederà opportune pel buon andamento del tiro, fermi restando premi ed entrature.

UN FESTINO DA BALLO alla Sportiva

(23). — Venerdì 24 corrente alle ore 21 negli artistici locali della Società Sportiva, avrà luogo una festa da ballo. Tutto fa prevedere un'ottima riuscita.

Numerosi saranno i giochi di società che serviranno a mantenere vivo quel alto grado di «verve» che alle feste indette dalla Sportiva, non è ancora mai mancato.

Il maestro di danza signor Zirardelli si produrrà in un ballo di sua creazione appositamente studiato per la serata di domani.

Suonerà l'ottima jazz-band del maestro Borsatto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il Caffè Nuovo.

Da S. DANIELE
La recita de l'"Osovane,,

(23). — Ieri sera furono nostri ospiti graditissimi per una serata di beneficenza, gli artisti, dilettanti, ma veramente artisti dell'«Osovane».

Non occorre dire che il teatro era addirittura esaurito, tanto che parecchio pubblico dovette rinunciare a godersi lo spettacolo veramente magnifico offerto dai baldi dell'«Osovane».

Le produzioni «La Cavallerizza» e «Acqua Cheta» vennero date in modo superbo da tutti indistintamente gli artisti. E dicendo ciò ci asteniamo dal fare nomi perchè non sapremmo dove incominciare. Il pubblico seppe premiare il valore degli osoppani, prodigandosi in applausi tanto a scena aperta, quanto a sipario calato, chiamando alla ribalta tutti gli artisti.

Ammiratissimi anche i scenari appositamente confezionati dai valorosi Osoppani.

Dopo la recita i nostri Filodrammatici vollero offrire un rinfresco ai colleghi carissimi, rinfresco che venne in modo inappuntabile servito dal signor Milesi dell'Albergo d'Italia.

E la partenza per Osoppo dei bravi dilettanti avvenne alle ore piccine. Da queste colonne vada a tutti i benemeriti filodrammatici di Osoppo il plauso dei sandanielesi per l'opera instancabile che vanno continuamente, indefessamente svolgendo in pro dell'arte e della beneficenza coll'augurio vivissimo di vederli in breve ricalcare le nostre scene.

Da MORTEGLIANO
I festeggiamenti del 10 ottobre

(23). — Il 10 del venturo mese di ottobre, avranno luogo grandi festeggiamenti di beneficenza, promossi come di consueto, dalla locale Società Operaia di Mutuo Soccorso.

E appunto l'altra sera, al Teatro Nazionale, si sono riuniti parecchi concittadini, per concretare nei suoi particolari un programma di divertimenti che costituisce indubbiamente il «non plus ultra» della scienza festaiola moderna...

Si è parlato di molte cose, e tutte per attirare per quel dì il maggior numero possibile di forestieri. Anche per un doveroso rispetto verso i singoli Comitati, che presiederanno a ciascun numero del programma, e che mantengono sui loro propositi il più impenetrabile riserbo, onde far poi (dato che siamo ancora in tempo), come si dice, «colpo», ben poco ci è concesso dire: soltanto, che una tombola (prima, s'intende) può far correre a qualcuno il rischio d'intascarsi un migliaio di lire; che una corsa ciclistica di chilometraggio non indifferente appassionerà l'elemento sportivo della zona; che un ballo su ricco «brear» lancerà nei vortici delle danze parecchie coppie tersicoree; che, i fuochi d'artificio faranno rimanere molta gente col naso in su; che la Banda di Lavariano eseguirà in Piazza Vittorio uno dei suoi concertoni più colossali; che eccetra eccetera...

Come si vede, c'è di che: figurarsi poi se avessi detto tutto; il che farò quanto prima.

Da CORDENONS
Sullo stato delle strade

(23). — Avremmo raggiunto appieno lo scopo se chi di competenza intendesse prender nota del generale lagno di questa popolazione per il deplorevole stato in cui si trovano attualmente le strade di questo Comune, in ispecie quella principale che conduce a Pordenone.

Si provveda e si ritenga essere tempo di indicare e fare osservare per la manutenzione delle strade, quel giusto ed indispensabile criterio fin qui non insegnato o quanto meno non praticamente applicato.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
CORSI PREMILITARI

(23). — Apprendiamo con soddisfazione come da parte delle competenti autorità sia stata prescelta a sede dei corsi premilitari la nostra S. Giorgio di Nogaro. A detti corsi potranno far parte tutti i giovani dei Comuni limitrofi ed in special modo quelli che per qualsiasi motivo aspirano alla riduzione di ferma.

Le iscrizioni sono ormai aperte e le lezioni avranno inizio col 1. ottobre p. v.

Si fa viva raccomandazione a tutti gli iscritti di leva, in ispecie a quelli della classe 1907, di prendere parte al corso qualora vogliano usufruire delle facilitazioni che concede loro la legge sul reclutamento, avvertendo che ai non frequentanti non verrà riconosciuto alcun diritto.

Smarrimento

L'altro sera 22 corrente vennero smarriti verso le ore 21 da Chiavris, Viale Friuli per Via della Vittoria in Piazza Umberto I.° documenti importanti. — Competente mancia a chi li ha trovati, portandoli al signor Culetto Ottalio — alla Stazione Ferroviaria - Udine, Ramo Scambi.

Scuola Professionale di Disegno S. Giorgio di Nogaro
Avviso di concorso per titoli

Fino al 20 ottobre 1926 è aperto il concorso al posto d'insegnante di Disegno applicato alle Arti e Mestieri — nelle categorie falegnami, fabbri, muratori e cementisti — per il corso 1926-1927; della durata di mesi 5. Stipendio mensile L. 1000.

Documenti di rito.

Il Presidente
Geom. A. TAVERNA

Cooperativa di Lavoro l'Unione di Vedronza di Lusevera
AVVISO

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria per domenica 10 ottobre 1926 alle ore 9 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione del Bilancio
2) Varie.

L'adunanza avrà luogo nei locali dell'Albergo Stefanutti in Vedronza.

Vedronza di Lusevera 4 sett. 1926.

IL PRESIDENTE
Stefanutti Valentino

Da CIVIDALE
Circolo famigliare

(...). - Ieri sera presenti una cinquantina di aderenti, si è costituito il «Circolo Famigliare» che si prefigge di dare concerti vocali ed istrumentali e serate di danza per il diletto dei suoi soci.

Venne nominato presidente il signor Cinezalia; a segretario il signor Fontana.

L'inaugurazione avrà luogo la sera del 7 ottobre p. v. con uno scelto concerto istrumentale e con l'intervento dell'egregio tenore Capovia di Udine.

Le iscrizioni resteranno aperte a tutto il 10 p. v.

Auguriamo che la bella iniziativa abbia il maggiore dei successi. La sede del Circolo è costituita dalla sala superiore del Caffè Longobardo.

RINGRAZIAMENTO

La Congregazione di Carità, col nostro mezzo, porge vive grazie alla spettabile Famiglia di Lenardo, per la generosa offerta di L. 500 pro fondo erigenda Casa di Ricovero, intesa ad onorare la memoria del generalmente compianto signor di Lenardo Odorico fu Giovanni, benemerito ed apprezzato industriale, rapito anzi tempo all'affetto della famiglia.

DIMISSIONI

Il prof. comm. Francesco Accordini, in seguito alla nomina ad ufficiale sanitario del Comune, ha presentato le dimissioni di assessore e consigliere comunale.

Torneo di calcio II.a Coppa Cividale

Rettifica in merito al reclamo sporto dal G. S. Maffioli nei riguardi del Pro Feletto.

Essendo giunta una dichiarazione dell'Associazione Calcio Udinese in data 22 corrente e firmata dal presidente dott. Roiatti, in cui si afferma che il giocatore della Pro Feletto signor Valente non appartenne (contrariamente a quello che ci venne riferito) mai al ruolo dei giocatori federati della summenzionata associazione, si annulla il comunicato, apparso su questo giornale, che dava partita vinta al G. S. Maffioli, si conferma il risultato della gara del 29 agosto c. a. ossia Pro Feletto batte G. S. Maffioli per 3 ad 1.

Domenica 26 si incontreranno le squadre Pro Feletto e Liberi Calciatori Udinesi.

Vita Sindacale

Costituzione Sindacati tabaccai in Provincia

A Sacile

Ha avuto luogo in questi giorni la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Sacile.

Alla bella adunata, che si tenne nella sede del locale Fascio, presenziarono tutti i Rivenditori del Mandamento, il vice-Commissario della Federazione signor Castellari ed il Segretario provinciale signor Ede Perini.

Dopo un'esauriente discussione si procedette alla costituzione del Sindacato ed alla nomina del Direttorio, a far parte del quale risultarono eletti i signori: Pianca Francesco, segretario — Zaia Giacinto, Marzon Alfredo, Castelletto Giovanni e Brennelli Francesco, membri.

Ad Ampezzo

Mercè l'interessamento del Segretario politico del Fascio locale, ha avuto luogo, il giorno 17 corrente, la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Ampezzo.

A far parte del Direttorio vennero nominati i signori: Ilda Nigris Cola, segretaria. — Alfonso Giacomuzzi, Teresa Spangaro, Lucia Dal Degan e Niccolò Colla, membri.

A Circhina

Pure a Circhina ha avuto luogo ieri la costituzione del Sindacato Tabaccai. Alla riunione, presso la sede del Fascio, hanno partecipato tutti i Rivenditori del Mandamento, i quali hanno aderito in massima al costituendo Sindacato.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 23 settembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.68	752.21	792.11
Pressione al mare	764 51	762.86	762.79
Temperatura	16,7	22 0	19.5
Umidità (0-100)	85	63	74
Vento Direzione	NNE	NE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	6	3
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura minima: 11,0
Temperatura minima: 14,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, sul Belgio e sulla Francia settetrionale; 767 sul Golfo di Botnia.
Pressione minima: 745, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).
Francia 76 — Svizzera 524.50 — Londra 131.60 — New York 26.15 — Berlino 6.43 — Vienna 3.82 — Rumenia 14.50 — Belgio 72.50 — Spagna 414.50 — Praga 86.75 — Ungheria 0.038 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 47.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.05
Consolidato 5 per cento 87.45
Obbligazioni Tre Venezie 66.15.

:: CRONACA UDINESE ::

L'orribile sciagura automobilistica di ieri sera

Due sigore investite ed uccise da un'auto che perde una ruota

La prima impressione in città

Improvvisamente ieri sera, mentre la città si animava del solito movimento serale, più brioso per i preparativi dei grandi festeggiamenti che avranno luogo domenica, si spargeva in città la dolorosa notizia di una grave sciagura automobilistica accaduta verso le 19.

La notizia in un baleno si diramava per tutta la città sollevando viva dolorosa impressione e accrescendosi naturalmente con particolari più o meno esatti. Si parlava di morti e di feriti, ma notizie precise non se ne avevano ancora; si sapeva solo che la disgrazia era avvenuta sicuramente sul Viale Ledra tra porta Venezia e Porta Villalta in causa della perdita di una ruota anteriore di una auto che viaggiava verso porta Villalta.

Sul posto, ove giungemmo poco dopo la sciagura, si era raccolta una folla quanto mai varia che cercava di avere i particolari della disgrazia ed esaminava i segni lasciati dall'auto lanciata contro i paracarri e contro le case presso le quali stavano le due signore che trovarono la morte nel tragico incidente.

Al comando del maresciallo dei Reali Carabinieri, della stazione di Porta Gemona, erano già sul posto i militi della Benemerita che procedevano ad una rapida inchiesta e ad un sommario interrogatorio di quanti erano presenti alla scena e della persona che guidava l'auto.

Una dolorosa impressione si leggeva sul volto di tutti, più particolarmente in quelli dei vicini di casa delle sfortunate signore che nel tempo della dimora delle poverette nell'abitazione di Viale Ledra, avevano saputo apprezzare le loro gentili doti ed avevano per loro una particolare deferenza.

Le vittime e l'investitore

Vittime del dolorosissimo e tragico incidente sono la signora Lucia Murgo ved. di Cesare Santovito, fu Michele e fu Giovanna Melo, nata a Manfredonia il 3 giugno 1852 e la di lei figlia Giovanna Santovito d'anni 47, nata a Manfredonia. Essi abitano in Viale Ledra n. 7 nella casa di proprietà Brunetta.

La sventurata signora Murgo è madre del ten. colonnello cav. Ugo Santovito appartenente allo S. M. del Corpo d'Armata di Trieste e residente a Opcina.

Guidava la macchina, una «Fiat 501» N. 65-3087 (Treviso), il proprietario stesso signor Fumei Daccorta Ermenegildo d'anni 48 impresario abitante in Viale Vat N. 11 e nativo da Pieve di Cadore.

Sul posto della sciagura
Il momento fatale

Abbiamo interrogato la signorina Galanti, la signorina Valle e la signora Maria Bottos, le quali abitando nella stessa casa al n. 8 di Viale Ledra, accorsero immediatamente a prestare la loro opera assieme al signor Valle, al Maresciallo Moressi ed altri. Ci dissero che la sciagura si è svolta fulminea. Le due signore che si erano fermate quasi in quel momento sulla soglia dell'abitazione, stavano per rientrare, quando la automobile a circa 7 od 8 metri da loro avendo perduto improvvisamente la ruota anteriore sinistra, si precipitava su di loro di traverso con la violenza di un bolide investendole. La signorina Giannina rovesciata dal colpo e sollevata dal parafango che le batteva nelle gambe, andava a sbattere violentemente con le estremità inferiori contro il muro e con la testa sulla soglia della abitazione. Fu raccolta e trasportato con un'auto all'Ospedale, ma quivi il dott. Renzoni non potè che constatare la morte per frattura della base cranica.

La signora Lucia veniva travolta dalla parte anteriore della macchina e in un attimo trascinata per 6-7 metri fino presso la porta della casa segnata al n. 10 ove abita il signor Achille Moretti. La poveretta fu levata di sotto la macchina e trasportata immediatamente con un'altra automobile sopraggiunta per caso, in gravissime condizioni nella Casa di Cura Cavarzerani ove veniva prontamente accolta e sollecitamente visitata e curata dal prof. Antonio Cavarzerani. Purtroppo l'infelice cessava di vivere circa un'ora dopo in seguito alle gravissime lesioni e fratture riportate. Prima di esalare l'ultimo respiro, in un momento di lucidità, chiese della figliuola.

L'impressione dei vicinanti

era ancora enorme, poichè le due infelici erano molto benvolute per la loro fine educazione e per il loro distinto carattere.

La signorina Giannina non aveva ancora interamente superato il periodo di convalescenza da una grave infezione tifoidea. Anche stamane le due signore erano uscite per acquistare alcune medicine. Raccontavano le vicinanti che le Santovito uscivano poco di casa e quando ciò capitava, usavano la massima prudenza sapendo quanto pericolo offre la strada in questa epoca di intenso traffico e specialmente stavano molto accorte prima di attraversare la via.

— Proprio a loro doveva accadere!

— Ma poteva capitare anche a noi! — commentavano le donne del vicinato.

Sul posto abbiamo trovato le tracce evidenti dell'incidente. La tragica vettura, priva della ruota, scartò improvvisamente contro il muro della casa di sinistra investendo le povere signore e proseguendo passò strisciando a terra il moncone dell'asse, dinanzi all'abitazione del signor Efisio Galanti, spezzando due colonnini di pietra e sollevando il lastrone di chiusura di una saracinesca d'acquedotto. Si fermò infine all'ingresso della casa segnata col n. 10.

La vettura e la ruota che fu causa del disastro, sono state sequestrate dai Carabinieri.

Il maresciallo Moressi provvide ad avvertire telefonicamente il colonnello Santovito della irreparabile sciagura che l'aveva colpito.

Le dichiarazioni dell'investitore

Appena avvenuto il tremendo incidente, il signor Daccortà Fumei cercò di prestare i possibili soccorsi e fu poi accompagnato nella Caserma dei Carabinieri di Via Gemona.

Il Fumei era stato ieri a S. Vito al Tagliamento per partecipare ai funerali di una sua zia. Ritornando in città aveva a bordo dell'automobile la propria signora Maria Cargnel e la figlia Lina. Durante il tragitto non notò nulla di anormale e non poteva supporre quanto purtroppo accadde. Aveva appena imboccato il Viale Ledra che avvertì d'improvviso uno sbandamento della vettura e una aspra strisciata causata dalla fuoruscita della ruota. Ogni sforzo per riportare la macchina sulla via era inutile ed umanamente — egli dichiarò — non era più possibile evitare la sciagura.

Sulle cause precise che provocarono l'uscita della ruota non è stato ancora possibile pronunciarsi. Certo però ciò è dovuto al fatto che i bulloni i quali tengono ferma la ruota alla estremità dell'asse, avevano ceduto ed erano caduti a terra. Questo può essere avvenuto o per rallentamento spontaneo dei bulloni stessi, o perchè non fossero stati ben stretti o — in ultima ipotesi — perchè qualche mascalzone malvagio li rallentò di proposito.

Nella corsa, i bulloni cedettero a poco a poco uscendo dalla vite senza che il guidatore potesse accorgersene; quando l'ultimo bullone cadde a terra, la ruota, non più trattenuta, uscì dall'asse provocando la catastrofe.

La Benemerita vaglierà certamente queste ipotesi per precisare eventuali responsabilità. In attesa che i dubbi si chiariscano e date le tragiche conseguenze del fatto, il Daccortà Fumei ieri sera è stato trattenuto in arresto. Egli era abbattutissimo e costernato pel terribile avvenimento.

Cospicue vendite alla Biennale

Nella giornata di ieri si effettuarono le seguenti vendite: «Moschettiero», di Livio Bondi, «Trittic Francescano», di Carlo Someda de Marco, «Natura morta» di Luigi Bront, «Vecchio focolare a Sappada» di Lea D'Orlandi, «Dux» di Aurelio Mistruzzi, acquistati dalla Camera di Commercio di Udine; «Aratura» di Enrico Ursella, «Chiesa di S. Francesco sul Natisone» di Luigi Bront «Punta S. Vigilio» di Eugenio Polesello», «Udine nel '600» acquaforte di Arturo Collavini, acquistati dalla Cassa di Risparmio di Udine; «Fiori» di Paola Waiz», acquistato dal signor N. N.; due «figurine» di Giovanni Pellegrini, acquistate dal signor Italo Baratta; «Focolare carnico» di Fides D'Orlandi e cuscino futurista di Ruggero Pavan di Sacile, acquistati dal Sodalizio Friulano della Stampa; due piatti e un candelabro della Ditta Andrea Galvani di Pordenone, acquistati dal dottor conte Carlo Valentinis.

Segnaliamo con la più viva compiacenza il munifico atto della Camera di Commercio di Udine e della Cassa di Risparmio, che per interessamento rispettivamente di S. E. il senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, Commissario Governativo epr la prima, e del comm. avv. Mario Bertacioli, presidente della seconda (il quale si è riservato di effettuare l'acquisto di un'altra opera), additando l'esempio di questi benemeriti Enti a quanti sono in dovere di appoggiare con tutte le forze la nobilissima rassegna dell'arte friulana contemporanea.

La chiusura al 30 settembre

Il Comitato della Biennale è lieto di comunicare che la chiusura della Mostra è stata protratta al 30 settembre, in considerazione della straordinaria affluenza di pubblico da ogni località della Regione. Il Comitato stesso ringrazia il signor Preside del R. Ginnasio Liceo per la gentile concessione, vivamente desiderata da visitatori ed espositori.

Il dott. Marpillero a riposo

Il chiarissimo dr. cav. Riccardo Marpillero, nostro concittadino, da molti anni Commissario di P. S., è stato, a sua domanda, collocato a riposo.

All'egregio funzionario che, ad una grande attività, seppe unire sempre, nell'adempimento del suo ufficio, anche una grande squisitezza di modi, l'augurio vivissimo di godere per molti anni del meritato riposo.

Beneficenza

La signorina Ida Pecile, nell'anniversario della morte della sua mamma, versò al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» l'importo di lire 100.

La Presidenza, riconoscente vivamente ringrazia.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

«Oggi il Reggente ha riunito nel suo Ufficio la Deputazione politica friulana. Dopo un esame generale della situazione, la Deputazione si è trovata d'accordo con le direttive tracciate dal Reggente».

***

Ci consta che alla riunione erano presenti i deputati S. E. Spezzotti e onorevoli Leicht, Tullio e Ravazzolo.

Avanguardia giovanile fascista

Tutti gli avanguardisti sono impegnati ad intervenire alla riunione che si terrà sabato 25 corrente alle ore 20.30, presso la Sede dell'Avanguardia (via dell'Ospedale, ex locali della Corte di Assise).

Contro gli assenti non giustificati verranno adottati dei provvedimenti disciplinari.

Tutti dovranno intervenire in divisa, e chi ne è sprovvisto in abito civile.

Corso tinteggiatura e lucidatura del legno

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli allievi che hanno frequentato il Corso per la Tinteggiatura e la Lucidatura del Legno e che non hanno sostenuto gli esami, a presentarsi subito presso la Sede del Comitato stesso in Piazza Duomo N. 1 per ritirare il certificato di frequenza unitamente al campionario tinte e al gruppo fotografico.

La prima giornata aviatoria

Ieri sono giunti altri velivoli nel cielo di Udine per partecipare alle grandi manifestazioni aviatorie che oggi si iniziano sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine. Ricordiamo che l'utile netto delle tre giornate andrà diviso fra l'Istituto Orfani degli Aviatori di Loreto e il Consorzio Antitubercolare del Friuli.

Oggi, prima giornata, alle ore 8, si inizierà la manifestazione con lo schieramento delle squadriglie e degli apparecchi delle Ditte. Si svolgeranno quindi voli di squadriglia, esperimenti bellici e infine cominceranno i voli per il pubblico.

Domani e domenica proseguiranno gli esperimenti e i voli con passeggeri. Domenica alle ore 17 verrà effettuata la consegna della Fiamma di combattimento da parte delle Donne Udinesi al 53° Gruppo Squadriglie Aeroplani da ricognizione e la consegna delle Fiamme alle squadriglie intervenute.

La giornata Friulana

Ieri sera, presso la sede dell' Istituto Musicale, si è tenuta una seduta dei membri del Comitato per la « Giornata Friulana ». I convenuti, fra i quali notammo il co. Valentinis, Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, che è l'organizzatore della grande manifestazione, il dott. Cigolini, il cav. Mario Mascagni, il cav. uff. Bissattini, il cav. Gasparini e parecchi altri membri dei due Sottocomitati che dirigono il lavoro per il Convegno Corale e per i Gruppi in costume, dopo una rassegna del lavoro compiuto, hanno dato gli ultimi tocchi alla organizzazione per il corteo che sfilerà attraverso la città e per i... servizi logistici... riguardanti i vari corpi corali e i vari gruppi in costume che giungeranno dalla Provincia.

Come è reso noto dal manifesto che il Comitato ha fatto affiggere, la manifestazione folkloristica si svolgerà al mattino per quanto riguarda i concerti delle varie Società corali, che eseguiranno i loro pezzi in Giardino Grande, disponendosi su di un apposito palco che si sta erigendo, nel pomeriggio per il corteo e per le produzioni mimiche dei vari gruppi in costume oltre che per il Concertone Corale che verrà eseguito dai vari corpi corali riuniti sotto la bacchetta del maestro Titta Marzuttini. Il Concertone riunirà oltre cinquecento coristi e questo numero è già di per sè espressivo giacchè ci rende l'idea di un volume di voce possente che farà salire al cielo le melodie delle nostre care villotte.

Alla sera, nel Teatro Sociale, la Giornata Friulana si chiuderà con un grande spettacolo.

Il programma di questi indovinatissimi festeggiamenti, che riveleranno agli udinesi e a quanti converranno quel giorno in Udine costumi ed usi di Valle della Carnia o quelli di altre zone del nostro Friuli e diranno quanto possente è il risveglio della friulanità nella nostra regione, che ha così radicato il sentimento tradizionalista, è stato curato in ogni particolare in tal modo che avrà a svolgersi perfettamente e, siamo sicuri, con grande soddisfazione del pubblico.

La Società Corale di Moimacco

partecipera domenica al Convegno corale con circa settanta coristi. Erroneamente il manifesto pubblicato dal Comitato reca il nome di Remanzacco; effettivamente si tratta di un coro costituito da un gruppo di coristi di Remanzacco e dalla Societàà Corale di Moimacco, che ha preso il nome di Corale « Santa Cecilia » di Moimacco.

Questa Società, che si è fusa nell' intento di prendere parte alla Giornata Friulana, per recare nel Convegno corale il canto possente dei suoi settanta componenti, ha aderito fino dall' inizio entusiasticamente dimostrando un' alta comprensione della manifestazione di friulanità.

Linea Udine-Cividale
Treni speciali per la giornata friulana

In occasione dei festeggiamenti che si terranno ad Udine domenica 26 corrente per la « Giornata Friulana » sarà attivato un treno speciale di ritorno in partenza da Udine alle ore 23.30 con arrivo a Cividale alle ore 24.

L'uomo più allegro di Vienna

Non è una gaia commedia come sembrerebbe dal titolo, a nemmeno il protagonista comm. Ruggero Ruggeri giustifica la qualifica; è un dramma moderno di un marito e padre disgraziato, abbandonato dalla moglie datasi alla bella vita; viene a mancargli l'affetto della figlia per l'apparente vita dissoluta che conduce; ed egli, l'uomo più allegro di Vienna, sotto la maschera della spensieratezza nasconde il dolore dell'anima e lo strazio del cuore. Tutto finisce bene, ed il soggetto, forte per struttura e magnifico per concetto tiene attanagliato il pubblico dalla prima all'ultima scena, che ieri sera all' Eden, gremitissimo, ha delirato d'entusiasmo per il fatto, l' interpretazione e per il commento musicale indovinatissimo.

Gli interpreti: Ruggero Ruggeri, Maria Korda, Vittorio Varconi, Gianna Terribili Gonzales e tutti gli altri sono stati superiori alla loro fama.

Oggi all' Eden dalle ore 17 « L' Uomo più allegro di Vienna » avrà un successo riconfermato.

Cine Teatro Moderno

Il « MACISTE all' INFERNO », la superba film interpretata da Bartolomeo Pagano, ha ottenuto un strabiliante successo al Cinema MODERNO ogni sera affollato da numeroso e scelto pubblico.

Il poderoso lavoro cinematografico per le scene e le azioni veramente suggestive, ricco di visioni dantesche di lotte fra i dannati, di episodi commoventi, è un vero capolavoro d'arte italiana, che ormai non ha più nulla da invidiare alle migliori produzioni estere.

Questa sera si ripete e si prevede altro pienone e altro entusiastico successo.

Dopo il Convegno Bandistico
I criteri seguiti dalla Commissione
Aggiudicatrice

Non è ancora spenta la meravigliosa impressione suscitata dal riuscito Convegno bandistico che impresse alla vita cittadina una giornata di brioso godimento artistico. La Commissione aggiudicatrice dei premi ha compilato i verbali delle sue sedute. Il primo verbale riflette la seduta tenutasi alle ore 11 del 19 settembre nella quale fu eletto presidente della Commissione il maestro Domenico Montico. Fu allora stabilito che le classificazioni alle singole Bande partano da un minimo di voti di 5 ad un massimo di 10, oppure possano venire concretate con i seguenti termini: discreta, buona e ottima.

L'altro verbale si riferisce alla seduta svoltasi alle ore 16 del 20 settembre e cita i pezzi d'obbligo e quelli a scelta eseguiti dai Corpi musicali e i nomi dei direttori delle Bande.

Il verbale inoltre così dice:

« Dopo ampia ed esauriente discussione la Commissione, tenuto presente che la Banda di Sacile artisticamente ha resa un'esecuzione in modo superiore alle altre Bande, ma che, d'altra parte, la Banda di Colugna, senza ricevere alcun sussidio per il suo mantenimento, concorre invece a sussidiare in Colugna stessa Istituzioni di beneficenza ed istruzione, ed avendo reso anch'essa una buona esecuzione; decide unanime, in base al comma a) dell'art. 7 del Regolamento, di assegnare la « Coppa del Friuli » alla Banda di Sacile, ed in base ai commi a) e b), sempre del citato articolo, di assegnare un « Diploma di Coppa » alla Banda di Colugna, facendo proposta nello stesso tempo al Comitato Esecutivo dell'Associazione per l'assegnazione di una medaglia d'oro a quest'ultima Banda.

« Dopo eguale ed ampia discussione sulle Bande della seconda categoria, la Commissione unanime, uniformandosi agli stessi criteri dell'art. 7 del Regolamento, decide di assegnare la detenzione della « Coppa d' Incoraggiamento » alla Banda di Colloredo di Prato, ed un « Diploma di Coppa » alla Banda di Pozzuolo del Friuli, pregando nello stesso tempo il Comitato Esecutivo dell'Associazione di assegnare una « medaglia d'oro » alla Banda di Pozzuolo del Friuli.

« La Commissione, tenuto presente che la Banda di Sedegliano ha potuto costituirsi in brevissimo tempo con elemento in maggioranza composto di giovanissimi allievi, a titolo di incoraggiamento prega il Comitato dell'Associazione di voler assegnare anche a questa Banda una piccola medaglia d'oro.

« La Commissione unanime rileva come il Convegno abbia dimostrato che il Friuli possiede Bande molto bene agguerrite, sia per intonazione che per affiatamento, quali quelle di Nogaredo di Prato, Lavariano (Palestra musicale), Buia, che si sono presentate nella Prima Categoria che tali Bande, inoltre, migliorando il loro organico con istrumenti moderni ed omogenei, ed intensificando l' istruzione, potranno indubbiamente gareggiare con quelle che si sono maggiormente distinte nel primo Convegno.

« La Commissione in merito alle altre Bande della Seconda Categoria, rileva che la quasi totalità di esse, pure possedendo una costituzione recente, sono tutte degne della massima considerazione ed ammirazione. Esse vengono citate nel presente verbale, nell'ordine in cui eseguirono al Primo Convegno: Plaino, Basaldella, Pradamano, Manzano, Orzano, Pantianicco, Cassacco, Tricesimo, Aquileia, Castions di Strada.

« La Commissione ritiene che l' elemento che compone queste Bande dà sicuro affidamento che esse potranno arrivare ad un grado artistico degno della missione impostasi, ove possano essere confortato da consigli tecnici ed aiutate anche dal lato finanziario; perciò la Commissione, mentre plaude alla opportuna costituzione edll'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli, è certa che a mezzo di questo organismo centrale le Bande stesse potranno avere quei consigli e quegli aiuti di cui necessitano e che rappresentano il fine costante dell'Associazione stessa.

« La Commissione, mentre è sicura di avere assolto l'onorifico incarico affidatole, uniformandosi ai criteri che dovevano guidarla in un Convegno d' incoraggiamento allo studio anzichè in un Concorso, esprime la sua soddisfazione per l'esito del Convegno stesso dovuto alla partecipazione di 18 corpi musicali, e mentre si augura che nei Convegni prossimi nessuna Banda del Friuli rimanga assente da tali indispensabili, proficue e fraterne gare di emulazione, sente il dovere di additare all'esempio di tutte le Filarmoniche d' Italia, il sacrificio e l'amore all'arte che hanno dimostrato di ben sentire tutti gli operai ed agricoltori friulani che costituiscono i 18 Corpi Bandistici intervenuti al Convegno ».

Medaglia di benemerenza
per i volontari di guerra

Apprendiamo che al rag. Mario Agnoli è stata in questi giorni concessa la Medaglia di benemerenza per i Volontari di Guerra.

Al rag. Agnoli, valoroso capitano degli Alpini in guerra e per parecchio tempo Presidente della locale Sezione Volontari di Guerra, vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Nel mondo degli affari
L'aumento di capitale
del Sindacato Agricolo Friulano

Ieri, sotto la presidenza dell'avvocato comm. Mario Pettoello, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Sindacato Agricolo Friulano.

Il Consiglio, constatato il favorevole andamento dell'azienda, e l'energico andamento impresso alla stessa, ha deliberato di elevare il capitale sociale portandolo da L. 500 mila a un milione.

L'aumento è garantito da apposito Sindacato di collocamento delle azioni.

La battaglia per il bosco

In riferimento a quanto fu deciso nel Concegno di Agricoltori — convocato tempo fa a Venezia dall' Istituto Federale di Credito — circa la opportunità di integrare la « battaglia per il grano » con la « battaglia per il bosco », si sono ieri riuniti — ospiti della Cassa di Risparmio — i rappresentanti delle diverse provincie venete, per concretare le finalità da attribuirsi al Convegno che dovrà essere indetto per trattare lo importante argomento.

La Presidenza — alla quale erano chiamati il marchese Paolucci de Calboli Barone, gr. uff. ing. P. Miliani, presidente del Magistrato alle Acque, commendatore avv. Mario Bertacioli, presidente della Cassa di Risparmio, gr. uff. avv. Max Ravà, presidente dell' Istituto Federale di Credito, cav. Achille Villoresi, presidente dell' Istituto provinciale di Economia Montana, era al completo, meno S. E. il marchese Paolucci.

Il Comitato Ordinatore risultò così costituito: comm. avv. A. Pancino, Venezia — Martini Giovanni, Trento — Gortani on. Michele, Tolmezzo — Cella Vittorio, Tolmezzo — Barnaba on. Pier Arrigo, Udine — comm. Giovanni Grusovin, Gorizia — Chersich dott. Carlo, Trieste — Mrach on. Giovanni, Pola — co. Luigi di Spilimbergo, Fiume — prof. Luigi Poggi, Verona — prof. Augusto Michieli, Treviso — dott. Fernando Pagani, Vicenza — un membro per la Provincia di Belluno ancora da designarsi.

Dopo un'animata ed ampia discussione i convenuti si sono trovati d'accordo sulla materia che dovrà formare oggetto di studio e di trattazione nel prossimo Convegno ed hanno dato incarico al Comitato Esecutivo, composto dai signori comm. avv. Bertacioli, presidente, cav. Villoresi, geom. Cella, signor Martini, comm. Paolo Errera, membri, signor Filaferro, segretario, di fissare la data del Convegno e la scelta dei relatori.

Il Comitato Esecutivo — riunitosi nel pomeriggio — ha stabilito di indire il Convegno per la fine di novembre in Udine, ha fissato i temi da trattarsi e si è messo anche d'accordo sul nome dei relatori.

Divieto d'importazione
di farina di frumento, dei dolci e delle pasticcerie

La Camera di Commercio avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 2 settembre n. 219 ha pubblicato il seguente Decreto Ministeriale 18 settembre 1926, (entrato in vigore il 22 successivo), che disciplina l'importazione delle farine di frumento e dei dolciumi, in relazione alle disposizioni del R. Decreto legge 13 agosto 1926 n. 1448, portante provvedimenti per l'abburattamento delle farine per la panificazione e per i dolciumi:

Art. 1. — E' vietata la importazione nel Regno delle farine di frumento abburattate con resa inferiore all' 80 per cento, fatta eccezione per quelle destinate ad opifici per la preparazione di paste alimentari.

Art. 2. — Nelle dichiarazioni da presentare alle dogane per la importazione di farine di frumento, oltre ai dati prescritti dall'art. 6 della legge doganale, testo unico approvato col R. Decreto 26 gennaio 1896 n. 20, dovrà essere dichiarato il limite di abburattamento, nonchè:

a) per le farine abburattate con resa di 80 per cento o più, il nome ed il domicilio del destinatario;

b) per le farine abburattate con resa inferiore ad 80 per cento, il nome e la sede del pastificio cui sono destinate.

Art. 3. — Le farine di frumento importate dall' estero non potranno essere asportate dalle dogane se non in sacchi piombati e portanti le indicazioni seguenti: provenienza estera, quantità, limite di abburattamento.

Le dogane segnaleranno al Prefetto della Provincia di destinazione, agli effetti della vigilanza sull' impiego delle farine, ogni importazione di farina di frumento.

I commercianti in farine ed i pastifici dovranno tener nota di tutte le partite di farina importate dall'estero e del loro esito.

Art. 4. — E' vietata la importazione nel Regno dei dolci e della pasticceria, compresi i biscotti confezionati con farina di frumento, qualunque ne sia il limite di abburattamento. Sono esclusi dal divieto i biscotti secchi, rispondenti cioè al requisito di lunga conservazione, i quali risultino confezionati con farina di frumento abburattata con resa non inferiore all' 80 per cento.

Il divieto si estende anche alle spedizioni effettuate con pacchi postali.

Art. 5. — E' consentita eccezionalmente la importazione dei dolci e della pasticceria confezionati con farine di frumento, per le spedizioni che risultino effettuate dal Paese di provenienza fino alla data del presente decreto.

Il comm. Lecchi tornerà alla Direzione postelegrafica della nostra Provincia

Togliamo del « Popolo di Trieste »:

« Il comm. Emilio Lecchi, direttore provinciale delle poste e dei telegrafi, in relazione a un suo vecchio desiderio, è stato trasferito con il 1° ottobre p. v. all' importante Direzione di Udine, centro di vastissima provincia.

« All'ottimo e competente funzionario, che tanta amorosa e intelligente cura ha posto al miglioramento dei servizi postali e telegrafici della nostra provincia, secondando con alacre spirito l'opera del Governo aNzionale, rivolgiamo il nostro cordiale saluto di commiato ».

E' noto infatti come il comm. Lecchi, che fu già preposto ai servizi postali e telegrafici della nostra provincia, abbia molto a malincuore lasciato Udine che lo vide semplice impiegato, capo ufficio, ispettore e finalmente Direttore.

Ricordiamo che fu lui a far riprendere, con l'intercessione di S. E. Spezzotti, allora al Governo, i lavori del nuovo edificio postale, sospesi da oltre un anno.

A lui quindi, e giustamente, la soddisfazione di inaugurarli.

R. Liceo-Ginnasio " Jacopo Stellini "
Chiusura delle iscrizioni

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio, cav. Emilio Catterina, ci comunica che, d'ordine del Ministero, le inscrizioni alle varie classi si chiuderanno improrogabilmente entro il giorno 5 ottobre p. v.

Gli acquirenti della monografia per la Società Operaia

Diamo un primo elenco di Enti e privati cittadini che acquistarono, versando l' importo controsegnato, l'artistica e magnifica monografia pubblicata dallo Stabilimento Chiesa, in occasione del sessantesimo anniversario di fondazione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine:

Ferriere di Udine L. 1500 — comm. ing. Sendresen L. 1000 — Banca del Friuli L. 500 — Distilleria Canciani e Cremese, Fabbrica Birra Dormisch, Fabbrica Birra Moretti L. 350 ciascuno — Cassa di Risparmio e comm. Guglielmo Delser L. 300 ciascuno — Cotonificio Udinese L. 250 — Mons. Arcivescovo Anastasio Rossi L. 200 — Umberto Colussi L. 125.

Hanno versato lire 100 ciascuno: Bon rag. cav. Luigi — Banca Commerciale Italiana — barone prof. Enrico Morpurgo — Camera Industria e Commercio — co. Enrico del Torso — Tomasoni — senatore barone Elio Morpurgo — Croattini ved. Sello — Raiser Giovanni — Vitrum — cav. Giovanni Zavagna — Gilberti prof. ing. Ettore.

Hnno versato lire 50 ciascuno: avv. Celotti — Generale Salvo — cav. Fausto Capitanio — Bice Braidotti — Blasoni Angelo — rag. Zilio — Banca Cooperativa Friulana — Banca Cattolica — Banca Nazionale di Credito — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Sartorelli Antonio — Mascherin Giuseppe di Valvasone — co. Carlo Agricola — Cera Ercole — Cantarutti comm. ing. G. B. — de Brandis co. Enrico — Farmacia Colutta — Ferrucci Arturo — D'Aronco Girolamo — Canciani Marcelliano — de Puppi co. Guglielmo — avv. Ermete Tavasani — Bongiorno Tullio — Leskovich Sabino — Burghart cav. Rodolfo — Della Marina Giovanni — Battistella Erardo — Storti Alessandro — Tamburlini Luigi — Rizzani cav. Antonio — Berghinz prof. Guido — dott. Carlo Valentinis — Tipografia Sociale di Gorizia — Salterio Pietro — Cantoni Giovanni — Banca d' Italia — Ditta Cosmi — Camavitto Ugo — Guatti Albano — Ciconi Beltrame ved. Florio — Fachini ingegnere Carlo — De Gleria Lucio — Ditta Ridomi — Vernitznig Giuseppe — Pettoello avv. Mario — Tonini geom. Giovanni — rag. Sottocorona — Hoffmann cav. Maurizio — Società Alpina Friulana — Associazione Industriali e Commercianti — Società Friulana di Elettricità — De Luca Eliseo — Della Savia dott. Giovanni — Gallina e Calvetti — cav. uff. Giovanni Bissattini — Giacomo Comessatti — Ernesto Liesch — Profumeria Longega — Miani arch. Cesare — Tonini Angelo — Tonini Romolo — Pravisani Aldonso — Tonini Tiziano — Larocca rag. Nicola — Della Coletta Giovanni — comm. Benardelli di Cormons — Cotterli Francesco — Costantino Perusini — Bettina rag. Renato — Venier cav. Giusto — Fabris Andrea.

Per le pubbliche manifestazioni

Essendo col 22 corrente entrato in vigore il R. D. L. 6 agosto 1926 N. 1486 sulla iscidplina delle pubbliche manifestazioni, si richiama l'attenzione degli interessatis ull'obbligo di richiedere — *un mese prima della data stabilita* — per le manifestazioni di scienza, intellettualità, beneficenza, sport e delle commemorazioni ed onoranze e per quelle tradizionali l'autorizzazione al Prefetto della Provincia.

Le domande stesse debbono essere corredate dell'elenco dei promotori, del piano finanziario e del programma della manifestazione.

Grande gara di bocce
con ricchi premi

Ieri, nel magnifico cortile della « Buona Vite », che giustamente vanta i più belli e più ben tenuti giuochi di bocce, si è iniziata, con largo concorso di provetti giocatori, una interessante gara di bocce « al punto », con premi per 1500 lire. Fanno parte della Giuria quale Presidente il cav. uff. Giovanni Bissattini, vice-presidente il cav. maestro Mario Mascagni, nonchè quali membri autorevoli il geom. Riccardo Cardoni, il signor Ugo Traghetti ed altri competenti

Alla gara, che si svolgerà anche oggi e nei giorni seguenti, assiste una vera folla di spettatori appassionati per il giuoco di bocce. In seguito daremo l'esito della gara.

La sagra dei Rizzi
Una corsa ciclistica

Domenica ventura il ridente paese dei Rizzi sarà lietamente adorno per la sagra annuale e gli esercizi pubblici offriranno ogni miglior cibo e ottimi vini. Il solerte Comitato, ha predisposto grandi festeggiamenti la cui parte principale è rappresentata da una cora ciclistica con ricchi premi sul percorso: Rizzi, Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tricesimo, Tavagnacco, Feletto, Rizzi. La tassa d' iscrizione è fissata in L. 5 presso il signor Lazzarini in Rizzi. Le iscrizioni si chiuderanno un'ora prima della partenza che è fissata per le 13.30.

Durante lo svolgimento della gara ciclistica si disputerà la corsa nei sacchi; inoltre, palo della cuccagna, gioco delle pignatte e altri divertimenti popolari.

Rizzi prepara agli ospiti la migliore accoglienza.

Scuola tecnica daziaria

Per il giorno di giovedì 30 corrente, alle ore 9, è fissata l'adunata generale in via dell' Ospedale N. 1 per le lezioni di giurisprudenza (docente il signor Enrico Biasutti) e per Matematica (docente lo studente signor Flor Giacomo).

Su richiesta di parecchi, si terrà, come il decorso anno, un Corso accelerato presso questa Scuola, perciò è raccomandabile di sollecitamente presentare la domanda — in carta libera — e di trovarsi presenti il giorno 30 volgente summenzionato.

Caduto da un carro

Fu accolta ieri all' Ospedale la ragazza Fiorentina Covassini fu Giuseppe, di anni 14, abitante in via Zamparutti. Il dr. Ronzoni le riscontrò una profonda ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata trovandosi sopra un carro. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Tragico epilogo di un infortunio

Nel giornale di martedì scorso abbiamo pubblicato ch'era stato accolto all' Ospedale il muratore Giacomo Zonier di Giuseppe, di anni 42, da Buia, caduto dall' impalcatura di una casa in costruzione in Gervasutta. Lo sue condizioni erano gravissime e la prognosi riservata.

Il disgraziato muratore è morto ieri.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla Livornese o Roastbeef - Cont.

Sera: Riso al pomodoro - Goulasch - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

La riunione pugilistica

Come già annunciato, domenica avrà luogo al Campo Moretti l'annunciata riunione pugilistica che moltissimo interesse ha destato nell'ambiente sportivo friulano, e per la quale vivissima è l'attesa, dato che da molto tempo gli sportivi cittadini non possono assistere a manifestazioni rispettabili di tale sport che va rapidamente conquistando anche le nostre folle sportive. La classe di taluni combattenti, e la serietà della organizzazione non lascia dubbio sullo interesse dei varii incontri. Diamo qui sotto il programma della riunione.

COMBATTIMENTO PESI LEGGERI. — Verdi Petrussi del G. S. Porto di Trieste contro Mario Grava dell'A. G. Fascista.

COMBATTIMENTO PESI VELTER. — Levis Umberto del G. S. Porto II° class. Camp. Venezia Giulia 1925 contro Podboi Vittorio libero di Trieste IV° Camp. Venezia Giulia 1924.

PESI MEDIO-MASSIMI. — Sabadini Ernesto del G. S. Porto I° class. Torneo primi pugni 1925 contro Moraves Antonio libero di Pola.

COMBATTIMENTO DI LOTTA LIBERA. — Bottleger Antonio del G. S. Porto di Trieste contro Meadelz Pietro libero di Trieste.

Per questo genere di lotta, pochissimo praticato in Italia, appunto per la sua estrema violenza, si richiedono atleti di indiscusso valore ed una accurata preparazione.

PESI MEDI. — Renner Rinaldi, Campione nazionale e Venezia Giulia M. V. S. N. 58a Legione, contro Feresin Carlo, libero, II° class. Campionato Venezia Giulia 1925.

Questo incontro che sarà il « clou » dello spettacolo, assume uno specialissimo interesse, perchè i due atleti hanno già lottato l' uno contro l'altro ai Campionati 1925 ed il Feresin allora sconfitto ai punti, aneia prendersi sul rivale una decisa rivincita.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
L'ultima recita della Pavlova

Ieri sera la Compagnia di Tatiana Pavlova ha dato il suo addio con la presentazione di una novità di Giulio Viola: « Il cuore in due », commedia in 3 atti. Gli artisti hanno recitato col solito affiatamento e con la ben nota bravura. La Pavlova fu applauditissima col suo compagno Sabbatini e dovette presentarsi più volte alla ribalta. Benissimo tutti gli altri.

Scenari e messa in iscena come sempre elegantissimi e pieni di buon gusto. Alla fine dello spettacolo, la Pavlova ed i suoi compagni di recita dovetiero presentarsi, fra grandi applausi, al pubblico che diede così un simpatico addio alla bella Compagnia drammatica.

" L'amico delle donne "

L'avvenimento di questa sera è atteso con ansia non solo in città ma anche nella provincia dalla quale sono pervenute infinite prenotazioni alle quali naturalmente solo in parte la Direzione ha potuto sopperire.

Il comm. Ruggero Ruggeri che abbiamo la fortuna di ospitare per questa sola sera è già a Udine con la sua Compagnia; egli sosterrà la parte del magnifico protagonista della commedia in 5 atti di A. Dumas (figlio), un' interpretazione questa che ha rivelato a suo tempo nuove grandi doti del grande attore italiano.

A questa sera dunque il grande godimento artistico.

Il Friuli al Polo Nord

Domani sera al Teatro Sociale avrà luogo l'annunciata festa da ballo « Al Polo Nord » con diversi premi ai gruppi in miglior costume e uno speciale assegnato dal Sodalizio Friulano della Stampa, consistente in un ricco e artistico cuscino di cuoio acquistato alla Prima Biennale Friulana d'Arte.

Le prenotazioni per la splendida serata sono già quasi terminate. Si prevede un'ottima riuscita.

Stato Civile

(23 settembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 5 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 7.

Matrimoni

Lodolo Virginio intagliatore con Oblak Teresa commessa — Gottardo Giovanni Battista agricoltore con Mariani Annita contadina.

Morti

Moretto Giacomo fu Ambon di anni 75 ortolano — Tiziani Francesco Giuseppe fu Temistocle di anni 62 macellaio — Nonino Giovanni fu Domenico di anni 68 tintore.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 190 — Granoturco giallo vecchio da L. 125 a 116 — Granoturco giallo nuovo da L. 113 a 105 — Granoturco bianco nuovo a L. 120 — Segala da L. 130 a 135 — Avena da L. 125 a 122 — Orzo da L. 130 a 133.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 50 — Zucchette da L. 60 a 80 — Tegoline da L. 150 a 100 — Fagioli da L. 120 a 180 — Radicchio da L. 80 a 100 — Indivia da L. 40 a 60 — Pomodoro da L. 45 a 55 — Pere da L. 120 a 280 Mele da L. 50 a 150 — Susine da L. 180 a 120 — Uva da L. 180 a L. 220 — Fichi da L. 80 a 130.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 30 — Erba Spagna da L. 35 a 38 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame da L. 17 a 24.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile